



# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

---

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU  
AIM ITALIA, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA  
ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE WM CAPITAL  
S.P.A.

**Nominated Advisor e Global Coordinator**



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione e, se appropriato, solo dopo aver consultato un consulente finanziario indipendente.

L'emittente AIM Italia deve avere, come richiesto dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Advisor. Il Nominated Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due al Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisors.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

## INDICE

<b>SEZIONE I - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>	<b>6</b>
1. PERSONE RESPONSABILI	7
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	7
1.2 Dichiarazione di responsabilità	7
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	8
2.1 Revisori legali dell'Emittente	8
2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione	8
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	9
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011	9
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013	13
4. FATTORI DI RISCHIO	19
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al gruppo ad esso facente capo	19
4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera	22
4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni	23
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	25
5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente	25
5.2 Principali investimenti	27
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	29
6.1 Principali attività	30
6.2 Principali mercati	45
6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera	45
6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	45
6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera	46
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	48
7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente	48
7.2 Descrizione delle società del gruppo	48
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	49
8.1 Problematiche ambientali	49
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	50
9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	50
9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	50
10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	51
10.1 Informazioni circa gli organi sociali e i principali dirigenti	51

10.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti .....	63
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	64
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica .....	64
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo.....	64
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	64
12.	DIPENDENTI.....	66
12.1	Dipendenti .....	66
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	66
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale. ....	66
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	67
13.1	Principali azionisti .....	67
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente .....	67
13.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza...	67
13.4	Patti parasociali.....	67
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	68
14.1	Operazioni con parti correlate.....	68
14.2	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2011 .....	68
14.3	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2012 .....	68
14.4	Operazioni con parti correlate nel periodo 1° gennaio 2013 – data di ammissione sull'AIM .....	68
14.5	Compensi agli amministratori .....	69
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	71
15.1	Capitale sociale.....	71
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale .....	73
16.	CONTRATTI RILEVANTI .....	75
16.1	Contratto di licenza per lo sviluppo del format in Romania e Moldavia con Irpus Franchising S.r.l. ....	75
16.2	Contratto tra WM Capital e Gruppo Finelco S.p.A.....	76
16.3	Acquisto del 50% del capitale sociale di Alexander Dr. Fleming S.r.l.....	76
16.4	Accordo di Investimenti relativo alla Alexander Dr. Fleming S.r.l. ....	76
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI. ....	78
17.1	Relazioni e pareri di esperti.....	78
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	78
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	79
	<b>SEZIONE II - INFORMAZIONI MINIME SUGLI STRUMENTI FINANZIARI (AZIONI)</b> .....	80
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	81

1.1	Persone responsabili delle informazioni.....	81
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili.....	81
2.	FATTORI DI RISCHIO .....	82
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	83
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	83
3.2	Motivazioni del collocamento e impiego dei proventi.....	83
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	84
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione .....	84
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi .....	84
4.3	Forma degli strumenti finanziari.....	84
4.4	Valuta degli strumenti finanziari.....	84
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	84
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.....	84
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	85
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	85
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari .....	86
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	86
4.11	Regime fiscale .....	86
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	100
5.1	Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	100
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	100
5.3	Accordi di <i>lock-up</i> .....	100
5.4	<i>Lock-in</i> per nuovi <i>business</i> .....	101
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE.....	102
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle azioni alla negoziazione ..	102
7.	DILUIZIONE.....	103
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal collocamento .....	103
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	103
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	104
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione .....	104
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti .....	104
8.3	Pareri o relazioni degli esperti .....	104
8.4	Informazioni provenienti da terzi.....	104

8.5	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione .....	104
8.6	Documentazione incorporata mediante riferimento .....	105
8.7	Appendice.....	105

## DEFINIZIONI

Advisor Finanziario	Harley Dickinson Finance S.r.l., con sede legale in Milano, Via Dei Piatti, 8, Responsabile: Dott. Sergio Corbi.
AIM Italia	Sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A..
Azionisti Venditori	Dott. Fabio Pasquali.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel marzo 2006.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o WMC	WM Capital S.p.A., con sede in Milano (MI), Via Pontaccio n. 2.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
NOMAD	Integrae SIM S.p.A., con sede in Milano, Via Meravigli n. 13.
Società di Revisione	Pkf Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Tunisia n. 50.
Regolamento Emittenti	Regolamento Emittenti AIM Italia del 1° marzo 2012 approvato da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento NOMAD	Il Regolamento Nomad del 1° marzo 2012 approvato da Borsa Italiana S.p.A..
Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
TUB	Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato.
Principi Contabili Internazionali	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione, e più esattamente: tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi contabili vigenti in Italia alla data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Gruppo	Il gruppo è costituito dall'Emittente, dalla società Alexander Dr. Fleming S.r.l. e dalla Alexander Dr. Fleming S.a.g.l..

## **SEZIONE I - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati contenuti nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

In data 4 dicembre 2013, l'Assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio della Società per ciascuno degli esercizi considerati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

I bilanci della Società al 31 dicembre 2011 e 2012 e il bilancio intermedio al 30 giugno 2013 sono stati sottoposti a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione**

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 e al bilancio intermedio al 30 giugno 2013.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 e al bilancio intermedio al 30 giugno 2013, predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, le cui relazioni sono allegate al presente Documento di Ammissione.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, Via Quarnero, n. 1, nonché sul sito internet dell'Emittente ([www.wmcapital.it](http://www.wmcapital.it)).

#### 3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

##### 3.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>2011</b>	<b>%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.679.267	98,7%	1.666.140	97,9%
Altri ricavi e proventi	21.840	1,3%	35.098	2,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.701.107</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.701.238</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.561	0,4%	16.335	1,0%
Costi per servizi	1.305.615	76,8%	1.241.941	73,0%
Costi per godimento beni di terzi	62.948	3,7%	74.099	4,4%
Costi del personale	206.961	12,2%	184.673	10,9%
Oneri diversi di gestione	26.025	1,5%	8.136	0,5%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>91.997</b>	<b>5,4%</b>	<b>176.054</b>	<b>10,3%</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	270	0,0%	3.260	0,2%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.324	0,3%	4.884	0,3%
<b>EBIT (**)</b>	<b>86.403</b>	<b>5,1%</b>	<b>167.910</b>	<b>9,9%</b>

Proventi finanziari	32	0,0%	366	0,0%
Oneri finanziari	(12.513)	0,7%	(11.151)	0,7%
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(12.481)</b>	<b>0,7%</b>	<b>(10.785)</b>	<b>0,6%</b>
Proventi straordinari	11.257	0,7%	-	0,0%
Oneri straordinari	(21.468)	1,3%	(164.017)	9,6%
<b>Componenti straordinarie</b>	<b>(10.211)</b>	<b>0,6%</b>	<b>(164.017)</b>	<b>9,6%</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>63.711</b>	<b>3,7%</b>	<b>(6.892)</b>	<b>0,4%</b>
Imposte correnti	38.964	2,3%	45.532	2,7%
Imposte anticipate	393	0,0%	529	0,0%
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>24.354</b>	<b>1,4%</b>	<b>(52.953)</b>	<b>3,1%</b>

(\*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

### 3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, suddivisi per fonti di reddito:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>2012</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2011</b>	<b>% sui ricavi</b>
Editoria	1.362.404	81,1%	1.441.067	86,5%
Fiere ed eventi	123.845	7,4%	80.570	4,8%
Consulenza e servizi	193.018	11,5%	144.503	8,7%
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.679.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.666.140</b>	<b>100,0%</b>

### 3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2012 e 2011. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale circolante netto <sup>(1)</sup>	454.795	290.115
Capitali fissi	11.968	10.942
Attività non correnti	121	121
Passività non correnti	(43.120)	(31.067)
<b>Capitale investito netto<sup>(2)</sup></b>	<b>423.764</b>	<b>270.111</b>
<b>FONTI</b>		
Posizione finanziaria netta <sup>(3)</sup>	315.763	186.465
Patrimonio netto	108.001	83.646
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>423.764</b>	<b>270.111</b>

(1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

### 3.1.4 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 e 2011 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	1.368.414	1.003.844
Rimanenze	-	-
Altri crediti, ratei e risconti attivi	25.831	13.838
Debiti commerciali	(860.518)	(593.835)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(78.932)	(133.732)
<b>Totale</b>	<b>454.795</b>	<b>290.115</b>

### 3.1.5 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Crediti tributari	23.472	5.352
Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio	-	393
Altri crediti esigibili entro l'esercizio	163	620
Ratei e risconti attivi	2.196	7.473
<b>Totale altri crediti, ratei e risconti attivi</b>	<b>25.831</b>	<b>13.838</b>
Debiti tributari	36.692	68.771
Debiti previdenziali	25.800	30.230
Altri debiti	2.290	19.364
Ratei e risconti passivi	14.150	15.367
<b>Totale altri crediti, ratei e risconti passivi</b>	<b>78.932</b>	<b>133.732</b>

### 3.1.6 Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.060	80
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Altri beni	10.908	10.862
<b>Totale</b>	<b>11.968</b>	<b>10.942</b>

### 3.1.7 Attività non correnti

Le altre attività a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	121	121
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>121</b>

### 3.1.8 Passività non correnti

Le altre passività a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	(43.120)	(31.067)
<b>Totale</b>	<b>(43.120)</b>	<b>(31.067)</b>

### 3.1.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e 2011 è dettagliato tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva legale	2.040	2.040
Altre riserve	2	2
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.395)	34.557
Utile (perdita) dell'esercizio	24.354	(52.953)
<b>Totale</b>	<b>108.001</b>	<b>83.646</b>

### 3.1.10 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e 2011 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Disponibilità liquide	(746)	(1.982)
Debiti finanziari a breve termine	316.509	188.447
Debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-
<b>Totale</b>	<b>315.763</b>	<b>186.465</b>

### 3.1.11 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
(A) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(122.680)	101.874
(B) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(6.620)	(5.575)
(C) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	128.064	(94.560)
<b>D Flusso di cassa complessivo D = (A)+(B)+(C)</b>	<b>(1.236)</b>	<b>1.739</b>
(E) Liquidità all'inizio dell'esercizio	1.982	243
<b>F Liquidità alla fine dell'esercizio F = (D)+(E)</b>	<b>746</b>	<b>1.982</b>

## 3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013

### 3.2.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.272.783	95,8%
Altri ricavi e proventi	56.071	4,2%
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.328.854</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.825	0,2%
Costi per servizi	971.799	73,1%
Costi per godimento beni di terzi	17.919	1,3%
Costi del personale	123.670	9,3%
Oneri diversi di gestione	56.552	4,3%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>156.089</b>	<b>11,7%</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	992	0,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.154	0,2%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	64.468	4,9%
<b>EBIT (**)</b>	<b>88.475</b>	<b>6,7%</b>
Oneri finanziari	(13.072)	1,0%
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(13.072)</b>	<b>1,0%</b>
Proventi straordinari	2	0,0%
<b>Componenti straordinarie</b>	<b>2</b>	<b>0,0%</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>75.405</b>	<b>5,7%</b>
Imposte correnti	61.771	4,6%
Imposte anticipate	(26.299)	2,0%
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>39.933</b>	<b>3,0%</b>

(\*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati economici esposti nei prospetti precedenti sono tratti dalla Nota Integrativa al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2013.

In tale documento i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri prettamente gestionali.

### 3.2.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 30 Giugno 2013

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per l'esercizio intermedio al 30 giugno 2013 suddivisi per fonti di reddito:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>%sui ricavi</b>
Editoria	1.172.521	92%
Fiere ed eventi	1.050	0,1%
Consulenza e servizi	99.212	8%
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.272.783</b>	<b>100,0%</b>

### 3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dall'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente, relativi al 30 giugno 2013 in raffronto al 31 dicembre 2012. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale circolante netto <sup>(1)</sup>	380.500	454.795
Capitali fissi	68.773	11.968
Attività non correnti	11.377	121
Passività non correnti	(46.240)	(43.120)
<b>Capitale investito netto<sup>(2)</sup></b>	<b>414.410</b>	<b>423.764</b>
<b>FONTI</b>		
Posizione finanziaria netta <sup>(3)</sup>	266.475	315.763
Patrimonio netto	147.935	108.001
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>414.410</b>	<b>423.764</b>

(1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della



Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

### 3.2.4 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	1.487.033	1.368.414
Rimanenze	-	-
Altri crediti, ratei e risconti attivi	148.014	25.831
Debiti commerciali	(962.046)	(860.518)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(292.501)	(78.932)
<b>Totale</b>	<b>380.500</b>	<b>454.795</b>

### 3.2.5 Altri crediti, ratei, risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi

Le altre attività in passività correnti al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti tributari	208	23.472
Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio	26.299	-
Altri crediti esigibili entro l'esercizio	24.972	163
Ratei e risconti attivi	96.535	2.196
<b>Totale altri crediti, ratei e risconti attivi</b>	<b>148.014</b>	<b>25.831</b>
Debiti tributari	135.922	36.692
Debiti previdenziali	24.569	25.800
Altri debiti	115.782	2.290
Ratei e risconti passivi	16.228	14.150
<b>Totale altri crediti, ratei e risconti passivi</b>	<b>292.501</b>	<b>78.932</b>

### 3.2.6 Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
Costi di impianto e ampliamento	7.709	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	925	1.060
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Altri beni	10.139	10.908
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	50.000	-
<b>Totale</b>	<b>68.773</b>	<b>11.968</b>

### 3.2.7 Attività non correnti

Le altre attività a medio – lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio	11.256	-
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	121	121
<b>Totale</b>	<b>11.377</b>	<b>121</b>

### 3.2.8 Passività non correnti

Le altre passività a medio – lungo termine al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	(46.240)	(43.120)
<b>Totale</b>	<b>(46.240)</b>	<b>(43.120)</b>

### 3.2.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva legale	3.258	2.040
Altre riserve	3	2
Utili (perdite) portati a nuovo	4.741	(18.395)
Utile (perdita) dell'esercizio	39.933	24.354
<b>Totale</b>	<b>147.935</b>	<b>108.001</b>

### 3.2.10 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta negativa esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 30 giugno 2013 ed al dicembre 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Disponibilità liquide	(455)	(746)
Debiti finanziari a breve termine	266.930	316.509
Debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-
<b>Totale</b>	<b>266.475</b>	<b>315.763</b>

### 3.2.11 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013

I flussi di cassa per l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2013, raffrontati ai flussi di cassa al 31 dicembre 2012, sono dettagliati nella seguente tabella<sup>1</sup>:

<i>(In unità di Euro)</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
(A) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	109.240	(122.680)
(B) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(59.951)	(6.620)
(C) Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(49.580)	128.064
<b>D Flusso di cassa complessivo D = (A)+(B)+(C)</b>	<b>(291)</b>	<b>(1.236)</b>
(E) Liquidità all'inizio dell'esercizio	746	1.982
<b>F Liquidità alla fine dell'esercizio F = (D)+(E)</b>	<b>455</b>	<b>746</b>

<sup>1</sup> I flussi di cassa esposti nella tabella al 30 giugno 2013 si riferiscono ad un periodo di sei mesi mentre i dati al 31 dicembre 2012 si riferiscono ad un periodo di 12 mesi.

#### **4. FATTORI DI RISCHIO**

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano e all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

##### **4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al gruppo ad esso facente capo**

###### **4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa dal Dott. Fabio Pasquali, che ricopre la carica di Presidente e di Amministratore Delegato della Società e della Alexander Dr. Fleming S.r.l. e che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito in misura rilevante allo sviluppo di WM Capital ed è tuttora rilevante per il successo del Gruppo.

###### **4.1.2 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali**

L'andamento dei crediti commerciali tende a subire un forte incremento negli ultimi mesi dell'anno a seguito della tempistica di rinnovo dei contratti dei numerosi clienti storici che si concentra nell'ultimo trimestre dell'anno. La politica di fatturazione attualmente utilizzata dall'Emittente si basa sulla vendita di pacchetti che vengono interamente fatturati all'atto dell'acquisto come dei "carnet", il cui pagamento da parte dei clienti generalmente viene effettuato a rate mensili, ripartite sulla durata dei contratti. La procedura di gestione del credito così descritta comporta tempi medi d'incasso pari a circa 295 giorni. La Società sta attualmente progettando un nuovo sistema di fatturazione che dovrebbe consentire, a partire dal 2014, attraverso il passaggio dalla formula a "carnet" ad una formula a "consumo" in cui le fatture verranno emesse al momento dell'effettivo utilizzo dei pacchetti un sostanziale miglioramento nella tempistica degli incassi.

###### **4.1.3 Rischi connessi alla mancata capacità di implementare e gestire la strategia di crescita commerciale dell'Emittente**

L'Emittente potrebbe non riuscire a perseguire, in tutto o in parte, gli obiettivi strategici di crescita commerciale prefissati. La strategia commerciale dell'Emittente prevede la diffusione della propria presenza commerciale in Italia, e all'estero. Nell'ambito di detta strategia l'Emittente potrebbe incontrare una serie di difficoltà fra le quali:

- ritardi nell'implementazione o nello sviluppo della propria rete diretta, che prevede:

- (a) in merito al Business Format AZ Franchising, l'apertura di 3 nuove società con sede in altrettanti paesi giudicati dal management come strategici (UK, USA e HK);
- (b) in merito al Business Format Dr. Fleming, l'apertura di diversi centri - nella forma di farmacie, farmacie non convenzionate e corner - di proprietà diretta della Società controllata Alexander Dr. Fleming S.r.l..

Tali ritardi potrebbero impedire il raggiungimento dei risultati commerciali previsti ovvero impedirne il raggiungimento nei tempi stimati (per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 6);

- ritardi nell'individuazione di nuovi partner strategici volta allo sviluppo della propria rete in franchising, che prevede:
  - (a) in relazione al Business Format AZ Franchising, l'apertura di diverse sedi a livello internazionale;
  - (b) in relazione al Business Format Dr. Fleming, l'apertura di diversi punti vendita - nella forma di farmacie, parafarmacie e corner - inizialmente in Italia.

Tali ritardi potrebbero impedire il raggiungimento dei risultati commerciali previsti ovvero impedirne il raggiungimento nei tempi stimati (per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 6);

Dette circostanze potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti, causando un aumento dei costi di organizzazione e/o una diminuzione dei profitti futuri stimati con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 6.

#### **4.1.4 Rischi connessi all'internazionalizzazione**

L'Emittente ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. L'Emittente, nonostante le procedure di controllo e le richieste di garanzie bancarie internazionali ai clienti, potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

#### **4.1.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

L'Emittente ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Per ulteriori informazioni si vedano i Capitoli 14.1 e 16.1.

Le operazioni poste in essere alla data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, sono state concluse a condizioni di mercato. Non vi è in merito garanzia che le eventuali future operazioni con parti correlate siano concluse a condizioni di mercato, tuttavia si segnala che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16/12/2013, ha approvato con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate all'AIM Italia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Rischi connessi all'affidabilità del *management* delle società partecipate**

L'Emittente ha recentemente costituito la Società Alexander Dr. Fleming S.r.l. allo scopo di sviluppare un innovativo modello di struttura a rete basato sul Format della farmacia dei servizi.

È intenzione di WM Capital valutare e investire, conferendo principalmente know-how industriale e operativo e mettendo a disposizione un network qualificato e internazionale, in nuovi Business Format considerati ad elevate potenzialità di redditività da sviluppare per il tramite di società appositamente create e gestite direttamente da un management di comprovata esperienza e capacità nel settore di sviluppo con cui la società da anni intrattiene stretti rapporti. Ciononostante, non vi è alcuna garanzia che i manager individuati siano in grado di gestire le società loro affidate con successo e profitto per l'Emittente.

#### **4.1.7 Rischi connessi al governo societario**

Nonostante l'Emittente non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha introdotto nello Statuto alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. Si evidenzia, nondimeno, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo in seguito al rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati nominati sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali.

#### **4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

La Società ha attuato il proprio sistema di reporting a partire da fine 2013. La Società prevede inoltre di continuare il processo di implementazione dello stesso allo scopo di favorire una perfetta integrazione ed automazione della reportistica prodotta riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi. L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Capitolo 6.1), al momento il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente (sul sistema di controllo di gestione cfr. Capitolo 11).

#### **4.1.9 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili**

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Tenuto conto che la strategia di sviluppo che l'Emittente intende attuare si svilupperà in un'ottica di medio/lungo termine e considerando il fatto che gli utili distribuibili dipenderanno anche dai dividendi distribuiti dalla società partecipata Alexander Dr. Fleming, alla cui gestione l'Emittente potrebbe non partecipare, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi. Inoltre, qualora l'Emittente decidesse di procedere alla distribuzione di dividendi, nessuna garanzia è data in relazione ai tempi ed al loro ammontare.

L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione dei dividendi.

#### **4.1.10 Rischi connessi alla forza lavoro**

Si segnala che, nonostante la Società ritenga che i contratti di lavoro in essere delle società del Gruppo siano in linea con le previsioni normative in tema, non può essere escluso che taluni dipendenti o collaboratori possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese trovino accoglimento in sede giudiziaria con un aggravio di costi e oneri a carico del Gruppo e conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera**

#### **4.2.1 Rischi connessi alla congiuntura economica**

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario globale che ha portato, tra l'altro, al concretizzarsi di una generale contrazione dei consumi, ad una generalizzata difficoltà di accesso al credito, ad una riduzione delle liquidità sui mercati finanziari ed all'accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Nonostante l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche durante tale periodo di crisi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protrasse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **4.2.2 Rischi connessi al quadro normativo**

L'Emittente nello svolgimento delle attività editoriali è legata al quadro normativo di riferimento in materia, che prevede anche sconti di telefonia e agevolazioni per le attività di spedizioni, pertanto possibili future variazioni dello stesso possono incidere nelle performance economico-finanziarie della società. Il quadro normativo in cui opera la società partecipata dall'Emittente, Alexander Dr. Fleming, è stato oggetto di nuove disposizioni normative che hanno modificato lo scenario delle farmacie e delle farmacie non convenzionate. Futuri indirizzamenti normativi, differenti da quello attuale, potranno modificare le condizioni di mercato in cui opera detta società.

#### **4.2.3 Rischi connessi alla concorrenza sui mercati internazionali**

L'Emittente opera in un settore che vede attualmente un ridotto livello di concorrenzialità in particolare sul mercato italiano. La previsione di crescita strategica anche sui mercati internazionali apre tuttavia ai rischi legati alla concorrenza con soggetti già presenti all'interno di specifiche aree geografiche.

#### **4.2.4 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di diversi domini Internet e marchi relativi ai prodotti e servizi per le classi merceologiche di interesse dell'Emittente.

L'Emittente provvede regolarmente a proteggere i propri diritti attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi. Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che la Società possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società è titolare del marchio figurativo “WM Capital” che è oggetto di opposizione da parte di una società tedesca (la “**Società Opponente**”) operativa in settori (progettazione e costruzione di infrastrutture complesse) diversi da quelli in cui l’Emittente è operativa e ha in programma di essere operativa. E’ in via di definizione un accordo transattivo, non oneroso, che consentirebbe all’Emittente di essere titolare ed utilizzare il marchio con esclusione di alcune classi merceologiche in cui è operativa la Società Opponente (ma non l’Emittente). Da quanto discusso con la Società Opponente tutti i termini e condizioni della transazione sono già definiti e non vi sono elementi che possano indicare l’esistenza di elementi ostativi alla definizione di tale sottoscrizione, tuttavia qualora la transazione non venisse definita e controparte coltivasse con successo l’opposizione, non è possibile escludere che sia inibito all’Emittente l’utilizzo del marchio “WM Capital”.

La società Alexander Dr. Fleming S.r.l. dovrà implementare il proprio *business format* tramite l’utilizzo di marchi e segni distintivi che il *management* deve ancora individuare in via definitiva. La società ha già registrato a tal fine il marchio “Dr. Fleming” ma si segnala che è pendente una opposizione da parte di un terzo in merito a tale registrazione. Pertanto, qualora la società decida di utilizzare tale marchio per il proprio *business format*, sarà opportuno che sia stata preventivamente definita in via giudiziale o transattiva tale controversia. Qualora ciò non avvenga in tempi brevi, al fine di non ritardare la implementazione del proprio *business plan*, la società Alexander Dr. Fleming S.r.l. potrebbe quindi valutare come maggiormente opportuno utilizzare diversi marchi e segni distintivi per il proprio *business format*.

#### **4.2.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne**

Il documento di ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni di dati inerenti la dimensione e le caratteristiche del mercato di operatività e sul posizionamento competitivo all’interno dello stesso. Dette stime sono state formulate, ove non diversamente esplicitato, sulla base dei dati disponibili e di analisi interne condotte direttamente in seno all’Emittente con il conseguente grado di soggettività e l’inevitabile grado di incertezza che ne consegue. Per maggiori dettagli, si veda il Capitolo 6.5.

#### **4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni**

##### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell’Emittente**

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull’AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall’andamento dell’Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell’ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell’Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull’AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.



#### **4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- l'Emittente non provveda alla sostituzione del Nomad, entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca dalla negoziazione venga approvata.

#### **4.3.3 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti e da alcuni dirigenti**

Si evidenzia che i soci dell'Emittente hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* della durata di 12 mesi. Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 5.3 della Sezione II.

## **5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale**

La Società è denominata WM Capital S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 13077530155 ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Milano al numero 1615878.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "JRP S.r.l.", in data 13 marzo 2000 con atto a rogito del Dott. Alfredo Aquaro, Notaio in Milano, rep. n. 108461, racc. n. 28540.

In data 4 dicembre 2013 la Società ha deliberato la trasformazione in società per azioni e la adozione della nuova denominazione "WM Capital S.p.A."

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea dei soci, senza che ciò possa dar luogo al diritto di recesso dalla società.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Milano, Via Pontaccio, 2; sede operativa in Milano, Via Quarnero, 1; numero di telefono: (+39) 02/467781, numero di fax: (+39) 02/46778111, sito internet: [www.wmcapital.it](http://www.wmcapital.it), e-mail: [amministrazione@wmcapital.it](mailto:amministrazione@wmcapital.it) ed opera sulla base della legge italiana.

#### **5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

*Storia ed evoluzione della Società e del Gruppo*

Il Gruppo WM Capital si avvale dell'esperienza ventennale del fondatore, il Dott. Fabio Pasquali, nella gestione di importanti iniziative imprenditoriali in ambito nazionale e internazionale.

Nel 1993 il sistema "Franchising" in Italia è un concetto ancora poco diffuso tra manager, consulenti e imprenditori: con una visione imprenditoriale di lungo periodo, il Dott. Fabio Pasquali avvia l'attività editoriale del mensile Sfida, magazine per gli imprenditori dedicato al tema dell'innovazione e delle start up di impresa con una sezione dedicata al franchising. Viene intuito il potenziale della formula che rivoluzionerà i format commerciali dell'Italia e del mondo.

Il 5 novembre 1999 nasce *AZ Franchising*, la prima rivista italiana dedicata esclusivamente al franchising. AZ Franchising attraverso il primo strumento editoriale per il mondo del franchising, si pone l'obiettivo di promuovere la cultura del franchising e far crescere le imprese a rete da due punti di vista, quantitativo - attraverso il reclutamento degli affiliati - e qualitativo - attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle principali tematiche del franchising.

Il 1999 è anche l'anno del lancio del primo portale internet [www.azfranchising.it](http://www.azfranchising.it). La piattaforma permette l'approfondimento sul franchising e si integra con la velocità e

l'interattività, consentendo ai navigatori di usufruire di un database con relativo motore di ricerca per trovare in modo rapido il proprio franchising ideale.

In questo anno AZ Franchising partecipa al Salone Franchising di Milano, in partnership con Assocamerestero (l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero), per affermarsi sul mercato e promuovere la propria vocazione internazionale.

A partire dal 2000 la Società dà il via ad un'importante campagna di pubblicizzazione volta ad affermare il marchio sul mercato. Lo stesso anno inizia la campagna istituzionale denominata "È nata AZ Franchising" trasmessa sulle tre reti Rai. Negli anni successivi l'attività comunicativa prosegue su importanti testate nazionali (Panorama, L'Espresso, Il Mondo), su radio a diffusione nazionale (Radio Monte Carlo, Radio 105, Radio 105 Classic) e su canali televisivi (LA7). Nel 2001 AZ Franchising a completamento delle attività informative e culturali svolte dal magazine e dalle iniziative editoriali organizza la prima edizione degli *AZ Franchising Awards*, il prestigioso riconoscimento che viene conferito ogni anno alle reti franchising che si sono distinte per innovazione e sviluppo.

Nel 2004 vengono introdotti sul mercato un portafoglio di nuovi prodotti editoriali, tra cui *AZ Franchising Trend* e i *Quaderni di AZ Franchising*, che consolidano la posizione di leadership raggiunta.

Il 3 ottobre del 2005 è la data di fondazione dell'Associazione IFPN, ovvero *International Franchising Publishers Network*, di cui viene nominato presidente il Dott. Fabio Pasquali. L'associazione costituita a Milano per volontà di AZ Franchising, in collaborazione con Tormo & Asociados, società spagnola dedicata al franchising, ha come obiettivo quello di creare una collaborazione internazionale fra le testate specializzate in franchising nei vari Paesi. Con tale iniziativa prosegue il processo di apertura verso il panorama internazionale del franchising, dove la Società punta a rafforzare la propria presenza. Nel biennio 2008-2009 AZ Franchising viene premiata da Business Superbrands tra i più prestigiosi brand riconosciuti a livello internazionale. Nel 2009 l'attività organizzativa di eventi si arricchisce della prima edizione di *AZ Franchising Expo*, un evento di due giorni con i più importanti brand del commercio e dei servizi e con i più autorevoli operatori della filiera del franchising. Gli importanti successi raggiunti con la programmazione di eventi portano la Società a realizzare la prima edizione della fiera virtuale del franchising attraverso la piattaforma internet [www.azfranchisingexpo.com](http://www.azfranchisingexpo.com).

Nel 2011 continua con successo la creazione di nuovi format di eventi e avviene, in partnership con la società Centostazioni, la prima edizione di *AZ Franchising ExpoTour*. Nello stesso anno, inoltre, viene stipulato l'accordo per replicare il proprio format all'estero con AZ Franchising Romania e Moldavia, primi affiliati "pilota" al network internazionale AZ Franchising.

La Società ha instaurato negli anni oltre 50 partnership internazionali con fiere, associazioni, esperti e società specializzate e punta a intensificare il processo di internazionalizzazione replicando direttamente con le modalità del franchising il proprio *business model* di successo. Il progetto di sviluppo prevede l'esportazione del format AZ Franchising e la creazione di un network di società affiliate in paesi esteri.

Nel 2012 viene costituita con la Famiglia Bornino, attiva nel settore farmaceutico da tre generazioni, la società Alexander Dr. Fleming S.r.l. che si pone l'obiettivo di divenire leader nel mercato nazionale di farmacie, farmacie non convenzionate e corner con un innovativo modello di sistema a rete basato sul Format *Farmacia dei Servizi*. Il format ha altissime potenzialità di sviluppo che derivano da un quadro normativo della distribuzione farmaceutica in radicale evoluzione grazie alle liberalizzazioni del d.l. "Cresci Italia" e del d.l. "Balduzzi"

che in sostanza ampliano gli orari di apertura, le location, la lista di prodotti vendibili in farmacia non convenzionata e corner e di prodotti senza marca.

Il format Dr. Fleming, testato a partire dal 2007 con 2 punti pilota *unbranded* a Milano per cinque anni, si basa su un mix esclusivo di prodotti e servizi innovativi per la salute, bellezza e consulenza ad alto valore aggiunto, erogati con tecnologie esclusive all'interno di un inedito *concept store* ideato dal designer Alessandro Luciani (vincitore dei premi "Italian Popai Awards" e "Global Popai Awards", 2011 e 2012). Nello stesso anno nasce il progetto *Global Franchising Fair* ([www.gffair.com](http://www.gffair.com)) la prima fiera virtuale internazionale dedicata al franchising ideata e organizzata da AZ Franchising con il supporto di una piattaforma tecnologica appositamente sviluppata.

Nel mese di marzo 2013 è uscito il 150° numero della rivista AZ Franchising e, inoltre, nel mese di settembre è stata presentata la nuova piattaforma internet [www.azfranchising.com](http://www.azfranchising.com) punto di incontro tra franchisor internazionali, franchisee e potenziali investitori.

#### *Principali eventi societari dell'Emittente*

La Società è stata costituita in data 13 marzo 2000 con atto a rogito del Dott. Alfredo Aquaro, Notaio in Milano, rep. 108461, racc. 28540, in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "JRP S.r.l.", mediante conferimento in denaro.

In data 14 dicembre 2011, il capitale della Società è stato aumentato da Euro 10.200,00 ad Euro 100.000,00.

In data 4 dicembre 2013, l'Assemblea della Società ha deliberato la trasformazione della forma giuridica dell'Emittente da società a responsabilità limitata a società per azioni e la modifica della denominazione della Società da "JRP S.r.l." in "WM Capital S.p.A.". Si rinvia al paragrafo 15.1.7 in merito all'aumento di capitale sociale dell'Emittente.

## **5.2 Principali investimenti**

### **5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo biennio**

#### *Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali*

<i>(in unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.250	100
<b>Totale</b>	<b>1.250</b>	<b>100</b>

#### *Investimenti in Immobilizzazioni Materiali*

<i>(in unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Altri beni	5.369	5.475
- Macchine ufficio elettroniche	2.555	4.975
- Automezzi	2.814	-
- Attrezzatura varia	-	500
<b>Totale</b>	<b>5.369</b>	<b>5.475</b>

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Gli investimenti dell'Emittente realizzati a partire dal 1° gennaio 2013 o in corso di realizzazione alla Data del Documento di Ammissione sono riferiti a immobilizzazioni immateriali e riguardano

principalmente l'implementazione di un nuovo software contabile. Il costo è stimato in circa Euro 15.000 e sarà autofinanziato.

Si rinvia al paragrafo 7.2 in merito all'incremento nella partecipazione nella società Alexander Dr. Fleming S.r.l.

#### **5.2.3 Investimenti futuri**

Nulla è stato deliberato alla data del presente Documento di Ammissione.

## 6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Società WM Capital è attiva nella creazione e sviluppo di reti in franchising in settori a elevata potenzialità e fornisce ai propri clienti consulenza, assistenza e *packages* operativi per sviluppare con efficienza, efficacia e profittabilità la distribuzione dei loro prodotti e servizi mediante Reti di Franchising.

La Società opera in tutte le fasi che riguardano lo studio, la progettazione, realizzazione e sviluppo di reti in franchising. Questo sistema di distribuzione consiste in una affiliazione commerciale basata sullo sviluppo di una collaborazione tra un'impresa che rende disponibili prodotti e servizi (il Franchisor) ed un'altra impresa che intende vendere tali prodotti (il Franchisee). Le caratteristiche distintive di un'azienda che adotta lo schema Franchising sono la sua "unicità", l'elevata "standardizzazione" di prodotti e processi e la conseguente "replicabilità" del modello di business adottato. La contemporanea presenza di queste tre caratteristiche è sintetizzabile con il termine "Business Format Franchising".

I principali vantaggi sono:

- Grande diffusione della conoscenza del brand;
- Crescita del potere di acquisto della rete e del business in linea con la crescita dei volumi;
- Quote costanti dei ricavi negli anni grazie alla formula del contratto di affiliazione;
- Limitato rischio finanziario del Franchisor;
- Sviluppo e crescita sul mercato locale e internazionale limitando rischi e costi;
- Moltiplicatore di ricchezza anche grazie all'imprenditorialità dei Franchisee;
- Replicabilità illimitata di un format di successo.

L'affiliato, definito Franchisee, riconosce al Franchisor, che gli permette di essere operativo in tempi rapidi e con efficacia commerciale molto elevata, un compenso normalmente strutturato in una *entry fee una tantum* e una commissione ripetitiva sul giro di affari che il Franchisee sviluppa (spesso anche con un minimo garantito).

Generalmente, il Franchisor è un'azienda di produzione (diretta o indiretta) o di servizi, di maturata esperienza, con struttura, organizzazione aziendale, marchio noto, con dimensione determinata e con ottime possibilità di sviluppo e idee innovative, concretamente percepite dal mercato.

Il Franchisee è un distributore generalmente di dimensioni minori, ad esempio un punto vendita (anche se non necessariamente), che desidera crescere nell'attività commerciale, che adotta la filosofia e la specificità del prodotto e investe per essere in grado di distribuirlo "presto e bene".

Il Franchising è quindi un sistema che consente di sviluppare l'attività produttiva e commerciale del Franchisor, veicolando e incrementando le vendite tramite una "rete" di distributori organizzati, educati allo scopo, attrezzati e fortemente motivati, investendo di fatto praticamente nulla nella realizzazione della rete di distribuzione.

Di qui l'interesse per l'utilizzo del sistema del Franchising nel mondo, ove si sono creati gruppi industriali di proporzioni colossali. Tra i marchi più illustri, McDonald's, che possiede una rete globale in 118 paesi di circa 34.000 ristoranti – di cui l'80% in franchising – con design, organizzazione e qualità del prodotto uguali nel mondo. McDonald's, realtà imprenditoriale di successo internazionale consolidato grazie al franchising, ha realizzato nel 2011 un fatturato totale di \$ 27,0 mld (+12,2%) (Fonte: [www.aboutmcdonalds.com](http://www.aboutmcdonalds.com)).

L'attività e l'intervento operativo di WM Capital si collocano al centro di questo meccanismo virtuoso. Da oltre dieci anni la Società Emittente collabora attivamente nello sviluppo di reti di vendita per i suoi clienti.

La grande esperienza conseguita da WM Capital e la sua posizione competitiva, hanno spinto l'Emittente a progettare un piano di sviluppo che utilizza tutto il know-how acquisito in questi anni dal suo management e dalla Società stessa.

Di qui la prima idea di creare presidi diretti (formalmente società che saranno controllate dall'Emittente, definite di seguito "Hub") a livello internazionale in aree ben specifiche: Stati Uniti (USA), Regno Unito (UK) e Hong Kong (HK), che possano operare nelle rispettive aree geografiche di influenza al pari di WM Capital, attiva in Europa, dove sta creando affiliati in franchising che opereranno in esclusiva in varie nazioni, cui trasferisce il proprio know-how, i propri sistemi operativi e informatici (piattaforme software), al fine di offrire ai loro clienti locali il supporto necessario a realizzare il loro sviluppo industriale mediante il Franchising.

L'altra linea di sviluppo concerne la creazione di una rete in franchising, con i format farmacia, farmacia non convenzionata e corner in cui WM Capital opera attraverso un veicolo recentemente costituito, Alexander Dr. Fleming S.r.l., insieme con la famiglia Bornino, attiva nel settore da diverse generazioni. Le analisi condotte hanno evidenziato che le recenti evoluzioni normative nel settore farmaceutico, unitamente ai vantaggi tipici del franchising, hanno aperto ad una nuova opportunità di business ad elevate potenzialità.

## **6.1 Principali attività**

Il business model di WM Capital si basa sulla capacità di analisi dei bisogni del mercato, sull'esperienza accumulata in oltre dieci anni di attività, derivante dall'affiancamento strategico a 500 reti franchisor italiane e oltre 100 estere e sul patrimonio di conoscenze, metodi di analisi e best *practice* acquisite. Questo patrimonio di conoscenza inoltre si caratterizza per la continua e dinamica evoluzione e miglioramento del proprio portafoglio di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto nonché di clienti.

### **6.1.1 Il Format Franchising "AZ Franchising"**

(a) AZ Franchising: prodotti e servizi

- Editoria, a sua volta ripartibile in "Offline" e "Online";
- Fiere ed Eventi;
- AZ Service (formazione, consulenza e altri servizi).

Editoria Offline è focalizzata sui seguenti prodotti:

- *AZ Franchising Magazine*, la rivista mensile (sia cartacea che digitale) specializzata nel franchising che si rivolge ai protagonisti del mercato del franchising (franchisor, franchisee, potenziali franchisee o investitori interessati a tale mercato) e presenta idee e opportunità per avviare una nuova attività e testimonianze di chi già opera nel settore, descrive i principali trend del franchising e contiene una sezione dedicata alle opportunità del mercato nonché un'altra riservata alle schede tecniche dei singoli Franchisor con informazioni relative al format, al reclutamento e agli investimenti necessari;
- *AZ Franchising Book*, l'annuario che presenta i principali trend del mercato del franchising suddivisi per categorie merceologiche e raccoglie nomi e contatti dei più importanti brand.

Le principali fonti di ricavo dai predetti servizi sono:

- Incassi derivanti dalla vendita della rivista AZ Franchising;
- Incassi derivanti dalla vendita degli abbonamenti alla rivista in formato cartaceo e digitale;
- Advertising su rivista.

Editoria Online concerne i seguenti prodotti/servizi:

- *Portale Web* [www.azfranchising.it](http://www.azfranchising.it), il portale di riferimento con le sezioni dedicate ai franchisor, ai fornitori e alle location che fornisce informazioni e notizie sempre aggiornate sul business del franchising, dando inoltre la possibilità al visitatore di interagire direttamente online con i franchisor e permettendo così l'incontro tra domanda e offerta. Il sito offre al franchisor la possibilità di comunicare quotidianamente con gli utenti con notizie che riguardano il suo format e attraverso la propria scheda tecnica;
- *DEM "Direct Email Marketing"*, elaborate in base alle esigenze di comunicazione della singola azienda ed inviate ad un database di contatti selezionati;
- *Newsletter*, rivolte a tutti coloro che desiderino essere sempre aggiornati sul settore dell'affiliazione commerciale;
- *Library*, e-book in vendita sul portale dedicati ai vari temi dell'affiliazione.

Le principali fonti di ricavo dai predetti servizi sono:

- Advertising online
- Library, incassi derivanti dalla vendita degli e-book.

Fiere ed eventi concerne le manifestazioni del franchising delle quali la società è promotrice e che si svolgono con cadenza annuale. In particolare:

- *AZ Franchising Expotour*, format attraverso cui WM Capital porta i brand in varie location nazionali di eccezione e in appuntamenti internazionali di prestigio per entrare in contatto con i potenziali affiliati;
- *Global Franchising Fair (GFF)*, fiera virtuale che grazie alla piattaforma online innovativa consente ai franchisor la creazione di stand "virtuali" e l'interazione diretta con potenziali master franchisee e investitori da tutto il mondo;
- *AZ Franchising Awards*, dal 2001 il premio annuale destinato alle aziende che si sono maggiormente distinte nel settore del franchising. "Franchising Awards" è un marchio registrato a livello comunitario;
- *AZ Franchising Academy*, vera e propria accademia virtuale dedicata alla formazione e alla conoscenza del franchising;
- *Tavole rotonde e one-day event*: nuovi format che verranno sviluppati in futuro.

Le principali fonti di ricavo per tale attività:

- Derivano dai corrispettivi versati dai partecipanti alle manifestazioni. Detti corrispettivi sono variamente diversificati in funzione di ciascun evento e della tipologia di partecipanti (franchisor, potenziali franchisee, sponsor).



AZ Service: è l'espressione del know-how e della profonda conoscenza del settore, acquisiti nell'ultra-ventennale esperienza della Società, sotto forma di consulenza, formazione e servizi vari al cliente. Alle proprie competenze si aggiungono quelle di una rete di consulenti esterni selezionati ed esperti in vari settori con cui si collabora sistematicamente, i quali sono coordinati dalla Società, pronti a rispondere alle esigenze del cliente su varie tematiche: Marketing e Comunicazione, Legale, Location e Geo-marketing, Sviluppo Progetti e altre specializzazioni *ad hoc*.

Le principali fonti di ricavo per i suddetti servizi derivano da:

- Formazione: incassi derivanti dalla consulenza a 360° sul franchising fornita ai nostri clienti, anche attraverso l'ausilio di consulenti esterni specializzati;
- Vendita e distribuzione di AZ Trend, prodotto editoriale di *direct marketing* realizzato su misura del franchisor e interamente dedicato alla presentazione dei contenuti e dei vantaggi della propria proposta di affiliazione;
- AZ Franchising TV, video-intervista al cliente di 180”;
- Vendita di altri servizi, tra cui: analisi a supporto delle imprese a rete; analisi di settore e dei competitor e definizione del piano di marketing, dossier, report personalizzati, rating, valutazioni, studi e analisi.

(b) AZ Franchising International

Il progetto “AZ Franchising International” di WM Capital consiste nel promuovere a livello internazionale l'espansione del Business Format AZ Franchising attraverso società partecipate che saranno costituite in USA, UK e HK, che rappresenteranno gli hub strategici della rete. L'obiettivo è la realizzazione di un network mondiale di società affiliate, tramite la formula del franchising, in grado di replicare con successo all'interno dell'area geografica assegnata a ciascuna partecipata (hub) il business model sviluppato e perfezionato negli anni da AZ Franchising in Italia.

Il network internazionale attualmente, oltre ad AZ Franchising Italia, ha come primo master franchisee a livello europeo una società affiliata con esclusiva per il territorio della Romania e della Moldavia. AZ Franchising Romania e Moldavia rappresenta il punto “pilota” del network che ha consentito di testare a livello internazionale il format franchising permettendo di adottare nuove innovazioni tecnologiche e in generale di ottimizzare e perfezionare gli elementi di valore dell'offerta in modo da agevolare la replicabilità e l'espansione internazionale del format.

Ciascuna società affiliata, tramite l'expertise, il know-how e i molteplici prodotti e servizi perfezionati negli anni da WM Capital sarà in grado di offrire in tempi rapidi e con una struttura organizzativa snella e flessibile soluzioni efficaci per le reti in franchising attive nel mercato nazionale di riferimento, concesso in via esclusiva per tutta la durata del contratto di affiliazione.

La creazione di un network internazionale genera un moltiplicatore di valore per ogni singolo affiliato in quanto oltre alle potenzialità offerte dal proprio mercato di riferimento permette di instaurare relazioni dirette con le altre società del network consentendo, inoltre, di offrire a tutte le reti franchising dei clienti a livello mondiale un canale altamente specializzato e professionale in grado di accompagnarle con una presenza diretta durante tutte le fasi del loro percorso di sviluppo internazionale.

L'individuazione dei Paesi target del progetto di espansione è stata preceduta da una fase di ricerche e analisi quantitative e qualitative, iniziate da oltre cinque anni, che hanno consentito di valutare le caratteristiche e le potenzialità di ciascun Paese.

Come anticipato, tra i Paesi target quelli individuati per costituire i presidi diretti per l'area geografica di competenza sono USA, Regno Unito e Hong Kong; ivi saranno costituite società

controllate dall'Emittente. Definita la fase di individuazione dei Paesi target, la Società ha definito i corrispettivi economici, "Master Fee" e "Royalty", da richiedere nei singoli paesi alle società che vorranno affiliarsi al network, tramite l'affiliazione alla capogruppo che è appunto WM Capital. Tali corrispettivi sono strutturalmente analoghi ai ricavi che la Società ottiene dalla propria clientela, trasposti nell'area definita "International". Inoltre i 3 hub verseranno a WM Capital delle royalties calcolate secondo criteri specifici, e distribuiranno alla controllante (l'Emittente) dividendi derivanti dalla propria gestione.

I Paesi target sono stati suddivisi in quattro differenti raggruppamenti che rispecchiano il diverso potenziale strategico (da ora in avanti definito "attrattività") di ciascun Paese e a cui corrispondono differenti importi di *master fee* e *royalty* che saranno richiesti per diventare un affiliato al network AZ Franchising di WM Capital.

La composizione dei diversi raggruppamenti di Paesi target nonché la determinazione dei rispettivi corrispettivi economici è stata condotta attraverso un sistema di ranking ("AZ Franchising Rank System") che sintetizza i risultati di numerose analisi quantitative e qualitative. Questo sistema di ranking consente di analizzare e comparare, tramite una scala di parametri numerici omogenei, diversi indicatori sintetici che esprimono l'attrattività del paese. In particolare, per valutare il livello di attrattività per ogni Paese analizzato si è deciso di utilizzare un'equazione che si basa sul confronto tra due macro-categorie, "Potenziale Paese" e "Intensità Competitiva", secondo la seguente relazione:

$$\text{ATTRATTIVITÀ} = f(\text{POTENZIALE} ; \text{INTENSITÀ COMPETITIVA})$$

Per ciascuna delle due macro-categorie di variabili sono stati individuati i seguenti indicatori:

#### 1. POTENZIALE PAESE:

- a) *N° Franchisor*: numero di franchisor presenti all'interno del mercato
- b) *N° Franchisee*: numero di franchisee presenti all'interno del mercato
- c) *"Made in Italy"*: presenza e richiesta di brand italiani in franchising all'interno del mercato
- d) *Crescita mercato*: tasso di crescita del mercato
- e) *Star*: strategicità del posizionamento del mercato

#### INTENSITA' COMPETITIVA PAESE:

- a) *N° Magazine*
- b) *N° Portali*
- c) *N° Advisor*
- d) *N° Player internazionali*

Per quanto riguarda la valutazione dell'intensità competitiva, mantenendo come prospettiva d'analisi quella del futuro potenziale affiliato al network AZ Franchising, si può affermare che all'aumentare del numero di magazine, portali, società di consulenza ed operatori internazionali già operativi all'interno del Paese, aumenta l'intensità competitiva e di conseguenza diminuisce l'attrattività del Paese.

### 6.1.2 II Format Franchising "Dr. Fleming"

Il format franchising "Dr. Fleming" ha come primo obiettivo di sviluppo l'Italia con una specifica offerta articolata in tre differenti tipologie di strutture:

- Farmacie;
- Farmacie non convenzionate;
- Corner.

Ciascuna tipologia di struttura si può configurare come:

- Contratto di affiliazione con un potenziale franchisee;
- Apertura diretta da parte della società partecipata da WM Capital, Alexander Dr. Fleming S.r.l. (il franchisor).

Il Sistema Farmaceutico in Italia sviluppa un volume d'affari di circa 26 miliardi di euro di cui circa 10 miliardi di euro sono sviluppati dal settore *retail*, mentre gli altri 16 miliardi di euro sono sviluppati nel Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Per quanto riguarda i punti di distribuzione del farmaco esistenti attualmente, le ultime analisi attestano la presenza di circa 20.000 farmacie con un fatturato medio che nell'anno 2012 si è attestato a circa € 1.250.000. Il sistema farmaceutico classico, oggi, sta subendo una riduzione dei volumi d'affari (*Fonti*: Federfarma “*La spesa farmaceutica in Italia*” ([www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)), lo studio “*La produzione di valore dell'industria farmaceutica in Italia, gennaio 2013*”; “*La sanità e i farmaci in Italia: le anomalie, i problemi, le possibili soluzioni*” documento realizzato con il contributo dello IAGC; corsi ECM sull’“Analisi del fatturato in farmacia” e “*Scenario del mercato Italia*” Cosmofarma su dati IMS 2012). Ciò è stato generato da:

- Una riduzione del prezzo al pubblico dei prodotti causato dall'ingresso sul mercato dei prodotti farmaceutici generici (o *no-branded*) che hanno dei prezzi sensibilmente inferiori a quelli di marca (*branded*);
- Una crescente concorrenza della grande distribuzione che offre migliori condizioni di vendita.

La soluzione alla riduzione del volume di affari può avvenire solamente con la trasformazione del *core business*, sviluppando i servizi per la salute e la bellezza. Questa transizione evolutiva al momento non è ancora avvenuta nella quasi totalità delle strutture che attualmente operano nel mercato.

A livello complessivo il numero di punti vendita che l'Emittente prevede di realizzare nel periodo di budget è ripartito in termini di: circa 12% aperture dirette e circa 88% affiliazioni in Franchising.

Le potenzialità di crescita del format Dr. Fleming possono essere ricondotte a due fattori principali:

- La formula del franchising applicata sia in settori affini (i.e. erboristerie e nutrizione e dietetica) sia in settori differenti (i.e. intimo) ha determinato la creazione di network con oltre 400 affiliati (*Fonte*: Divisione ricerche AZ Franchising).
- Il numero di aperture previste per il format franchising “Dr. Fleming” ha alte potenzialità di sviluppo che derivano anche da un quadro normativo della distribuzione farmaceutica in radicale evoluzione. In particolare con l'approvazione del d.l. “Cresci Italia” per il settore farmaceutico si è aperto un periodo di liberalizzazioni che consente l'aumento del numero di nuove farmacie (sono previste 5.000 nuove aperture) e l'apertura di esercizi per la commercializzazione di prodotti farmaceutici presso centri commerciali, aree di servizio, stazioni ferroviarie, aeroporti civili e stazioni marittime. Il recente d.l. “Balduzzi” prevede, inoltre, un sostanziale allargamento della lista di prodotti commercializzabili in farmacie non convenzionate e corner nonché la possibilità di mettere in commercio prodotti con *private label*.

A livello concorrenziale, per quanto di conoscenza dell'Emittente, si rileva l'assenza di un business model e di sistemi a rete direttamente assimilabili alla *mission* e all'impostazione del business format franchising Dr. Fleming. Gli attuali operatori del settore preservano un approccio e modelli di business tradizionali (e superati) che sono in flessione e orientati a una mera logica "retail" di vendita. Il business format franchising Dr. Fleming invece si contraddistingue per un focus specifico nell'offerta di servizi a valore aggiunto attraverso i quali poter veicolare anche prodotti a marchio proprio, attuando in questo modo un format che mette al centro il cittadino e i suoi bisogni prima ancora della mera vendita di prodotti. L'approccio strategico che consiste nell'offerta di servizi consente inoltre di instaurare un rapporto più diretto e confidente con il cliente al fine di fidelizzarlo consentendo di generare valore nel tempo.

Le aperture dirette di farmacie, farmacie non convenzionate e corner estese su tutto il territorio nazionale hanno principalmente un duplice obiettivo:

- Supportare lo sviluppo degli affiliati locali coordinandone le attività ed offrendo un primo supporto diretto nell'ambito territoriale di riferimento;
- Ottenere location ad alta visibilità in posizioni strategiche al fine di promuovere sia l'immagine del brand presso i clienti attraverso dei "*flagship store*" che il progetto di affiliazione al franchising Dr. Fleming.

(a) Farmacie Dr. Fleming

La principale linea guida scelta per l'analisi delle farmacie (nel seguito anche adottata per farmacie non convenzionate e corner) consiste nell'uniformare e ricondurre le singole farmacie sia affiliate che dirette ad un unico modello di farmacia su cui basare

le valutazioni economiche e le ipotesi di sviluppo. Questa metodologia risulta compatibile e coerente con le caratteristiche del franchising il quale si fonda sulla replicabilità di un format di successo.

Il valore della produzione complessivo della farmacia è composto da un mix di vendita. A un primo livello di scomposizione, esso si suddivide in due sottocategorie definite:

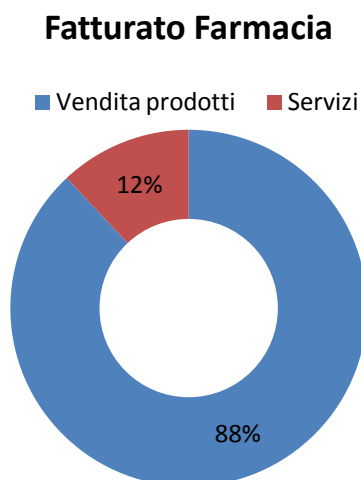
- Vendita prodotti;
- Servizi.

#### **A. Vendita prodotti**

Si segnala che l'attività di Alexander Dr. Fleming S.r.l., pur progettata e pianificata a partire dal 2012, è iniziata nel mese di novembre 2013 con l'apertura della prima farmacia non convenzionata in Milano, Via Pontaccio n. 6, in zona Brera. Pertanto, tutti i dati relativi alla Alexander Dr. Fleming S.r.l. devono intendersi per la maggior parte quali dati prospettici stimati dall'Emittente alla data del presente Documento di Ammissione.

Mantenendo volutamente un'impostazione cautelativa rispetto al potenziale di crescita dei servizi, si stima che la "Vendita prodotti" rappresenterà circa l'88% del valore della produzione, mentre il restante 12% sarà generato dall'offerta di "Servizi". La figura seguente raffigura tale ripartizione (*Figura 1*).

Figura 1. Ripartizione del fatturato della farmacia



A un secondo livello di scomposizione, la categoria “Vendita prodotti” può essere suddivisa nei seguenti segmenti:

- SSN (Servizio Sanitario Nazionale)

*Sono tutti i farmaci prescrivibili, garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale. Per l'acquisto di questi medicinali è comunque richiesta la prescrizione, da parte del medico di medicina generale o del medico specialista. Comprende tutti i farmaci essenziali e per malattie croniche, che sono gratuiti per il cittadino e quindi a carico del SSN, tra cui le cure antibiotiche, cardiopatie e malattie croniche in genere. Su questi farmaci le Regioni sono comunque libere di applicare eventualmente un ticket.*

- Libera vendita

*Comprende quei farmaci che, non essendo considerati essenziali, sono completamente a carico del cittadino. Comprendono i prodotti: OTC (farmaci da automedicazione preconfezionati venduti senza ricetta medica), SOP (farmaci senza obbligo di prescrizione) e parafarmaci (in generale tutto ciò che non è un farmaco). A titolo di esempio tra questi prodotti vi sono Moment e Aspirina.*

Si stima che il rapporto di vendita tra “SSN” e “Libera vendita” sarà ripartito in parti uguali, al 50% e 50%. Tale suddivisione si basa sulle analisi dei valori svolte da Federfarma nello studio “La spesa farmaceutica nel 2012” e “L’industria del farmaco”, pubblicate sul sito di riferimento ([www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)); rapporto Anpi “La distribuzione dei farmaci in Italia, 2011”; “Scenario del mercato in Italia” Cosmofarma su dati IMS 2012; studio Nielsen “Consumer Confidence Survey” del 2010; “Evoluzione industria cosmetica”, Centro Studi UNIPRO, Cosmoprof Worldwide Bologna 2013; corsi ECM sull’ “Analisi del fatturato in farmacia” e “Farma days 2012” convegno e fiera a Verona 2012; AssoSalute e dal Ministero della Salute.

A un terzo livello di scomposizione, la classe dei prodotti “SSN” si distingue in due linee:

- Generico

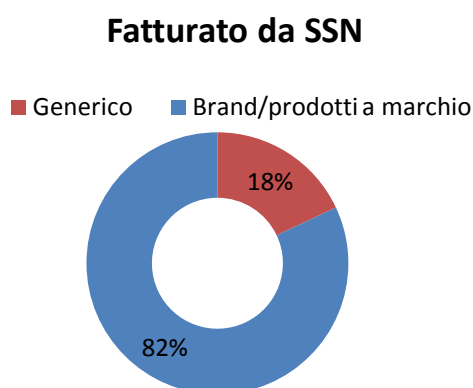
*Il farmaco generico è un farmaco non più coperto da brevetto, che al posto del nome commerciale ha il nome del principio attivo seguito dal nome dell’azienda farmaceutica che lo produce. I farmaci generici hanno lo stesso principio attivo, le stesse indicazioni terapeutiche, posologia e la stessa efficacia e sicurezza del farmaco di “marca”. I generici hanno un prezzo significativamente inferiore rispetto al farmaco di “marca”.*

- Brand/prodotti a marchio

*Sono tutti quei prodotti farmaceutici sulla cui confezione è apposta la marca dell'azienda produttrice ed il cui prezzo finale al pubblico è condizionato e comprensivo di tutte le spese che la casa madre deve sostenere in termini di marketing, promozione e comunicazione. A titolo di esempio l'Aspirina della Bayern e Tavor della Pfizer.*

Si stima che il peso del "Generico" sul totale del "SSN" come riportato dai dati Nielsen (cfr. "Consumer Confidence Survey") e da rapporti di settore Federfarma (cfr. "La spesa farmaceutica nel 2012") sarà pari a circa il 18%, la restante quota dell'82% per i "Brand". La figura seguente raffigura tale ripartizione (Figura 2).

Figura 2. Ripartizione del fatturato "SSN"



A un terzo livello di scomposizione, la classe di prodotti a "Libera vendita" si distingue in due linee:

- Private label

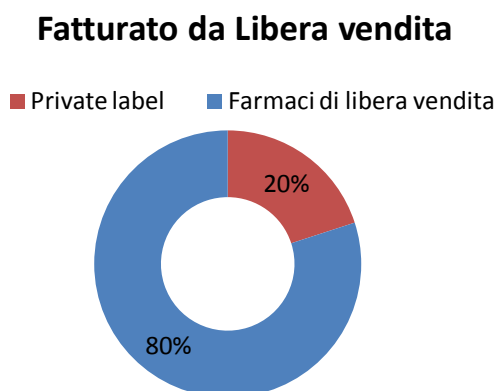
*Questa tipologia di prodotti, non avendo la componente del costo di marketing tipico dell'industria di marca, permette al distributore di incassare margini più alti, rispetto agli analoghi prodotti di marca, e al consumatore di portare a casa un prodotto di qualità assimilabile a quella di marca a costi più contenuti.*

- Farmaci di libera vendita

*In questa categoria rientrano i farmaci OTC (farmaci da automedicazione preconfezionati venduti senza ricetta medica); i farmaci SOP (farmaci senza obbligo di prescrizione) e parafarmaci (in generale tutto ciò che non è un farmaco).*

Si stima che il peso del "Private label" sul totale di "Libera vendita" sarà pari a circa il 20%, la restante quota dell'80% per i "Libera vendita/altri" e si basa sulle analisi dei valori svolte da Federfarma nello studio "La spesa farmaceutica nel 2012" e "L'industria del farmaco", pubblicate sul sito di riferimento ([www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)); rapporto Anpi "La distribuzione dei farmaci in Italia, 2011"; "Scenario del mercato in Italia" Cosmofarma su dati IMS 2012; studio Nielsen "Consumer Confidence Survey" del 2010; "Evoluzione industria cosmetica" Centro Studi UNIPRO, Cosmoprof Worldwide Bologna 2013. La figura seguente raffigura tale ripartizione (Figura 3).

Figura 3. Ripartizione del fatturato “Libera vendita”



## B. Servizi

I numerosi servizi ad alto valore aggiunto che arricchiscono il business format Dr. Fleming, possono essere suddivisi come di seguito descritto:

### 1. Servizi di Analisi, tra cui:

- Analisi della pressione;
- Analisi del peso corporeo;
- Spirometria;
- Test emoglobina glicata;
- PSA prostata;
- Analisi su sangue capillare;
- ECG;
- Esame della circolazione venosa (arti);
- Sistema FIDE (telemedicina dermatologica);
- Esame della pelle;
- Esame del capello;
- Esame dell'udito;
- Test intolleranze alimentari;
- Test urina;
- Test densitometria ossea;
- Test ovulazione e gravidanza;
- Analisi della pressione oculare.

### 2. Servizi Professionali, tra cui:

- Servizio infermieristico a domicilio;
- Servizio fisioterapico;

- Consulenze dietetiche e nutrizionali;
  - Area BeautyPharma.
3. Dispensazione, tra cui:
- Holter pressorio;
  - Holter cardiaco.
4. Servizi di informazione, tra cui:
- Area counseling;
  - Prevenzione ed educazione sanitaria/benessere.
5. Altri servizi, tra cui:
- Preparazione terapia personalizzata;
  - Preparazioni galeniche magistrali (prodotti preparati direttamente nel laboratorio delle farmacie).

#### **Ricavi annui Alexander Dr. Fleming S.r.l. da farmacia affiliata**

Le componenti di ricavo della società Alexander Dr. Fleming S.r.l. quale franchisor generate dal network di farmacie affiliate sono *fee* d'ingresso e *royalty* periodiche corrisposte sulla base di indicatori economici.

#### **Ricavi annui Alexander Dr. Fleming S.r.l. dal Modello di farmacia diretta**

In linea con l'ipotesi descritta in precedenza esse forniscono gli stessi prodotti e servizi elencati per le farmacie affiliate. Le aperture dirette si configurano quali società di persone partecipate interamente dalla casa madre. Alexander Dr. Fleming S.r.l. ricaverà interamente i dividendi essendo totalitaria la sua partecipazione. Ai predetti dividendi si aggiungono i ricavi annui per le Farmacie dirette che sono gli stessi sopra descritti per le farmacie affiliate (con l'unica eccezione dell'assenza di *fee* di ingresso).

##### **(b) Farmacie non convenzionate Dr. Fleming**

In questa sezione vengono analizzati i prodotti e servizi riferiti alla farmacia non convenzionata affiliata, che determinano le componenti di ricavi della Alexander Dr. Fleming S.r.l..

Per comprendere le singole componenti che concorrono alla determinazione del valore della produzione complessiva della farmacia non convenzionata, di seguito si analizza il mix di prodotti e servizi in vendita. A un primo livello di scomposizione, il "Valore della produzione" è composto da due sottocategorie definite:

- Vendita prodotti;
- Servizi.

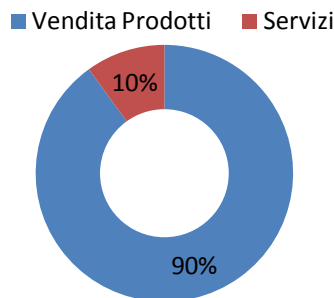
#### **A. Vendita prodotti**

Mantenendo volutamente un'impostazione cautelativa rispetto al potenziale di crescita dei servizi, si stima che la "Vendita prodotti" rappresenterà circa il 90% del valore della produzione, mentre il restante 10% sarà generato dall'offerta di "Servizi". La figura seguente raffigura tale ripartizione (*Figura 4*).

*Figura 4. Ripartizione del fatturato della farmacia non convenzionata*



## Fatturato Farmacia non convenzionata



A un secondo livello di scomposizione, la categoria "Vendita prodotti" può essere suddivisa nei seguenti segmenti:

- *Private label*

*Questa tipologia di prodotti, non avendo la componente del costo di marketing tipico dell'industria di marca, permette al distributore di incassare margini più alti, rispetto agli analoghi prodotti di marca, e al consumatore di portare a casa un prodotto di qualità assimilabile a quella di marca a costi più contenuti.*

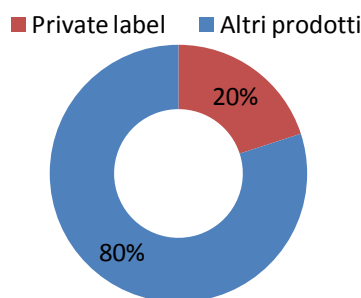
- *Altri prodotti*

*In questa categoria rientrano i farmaci OTC (farmaci da automedicazione preconfezionati venduti senza ricetta medica); i farmaci SOP (farmaci senza obbligo di prescrizione) e parafarmaci (in generale tutto ciò che non è un farmaco).*

Il rapporto di vendita tra "Private label" e "Altri prodotti" sarà ripartito rispettivamente in 20% - 80%. Tale suddivisione si basa sulle analisi dei valori svolte da numerose ricerche e studi di settori tra cui cfr. "La spesa farmaceutica nel 2012"; "La distribuzione dei farmaci in Italia"; "L'industria del farmaco"; "Scenario del mercato in Italia". La figura seguente raffigura tale ripartizione (Figura 5).

Figura 5. Ripartizione del fatturato "Libera vendita" della farmacia non convenzionata

## Fatturato da "Libera vendita"



### B. Servizi

La farmacia non convenzionata al pari della farmacia offre numerosi servizi ad alto valore aggiunto che arricchiscono il format Dr. Fleming, per il dettaglio si rimanda alla relativa sezione del paragrafo precedente per le farmacie.

### **Ricavi annui Alexander Dr. Fleming S.r.l. da farmacia non convenzionata affiliata**

Le componenti di ricavo della società Alexander Dr. Fleming S.r.l. quale franchisor generate dal network di farmacie non convenzionate affiliate sono *fee* d'ingresso e royalty periodiche corrisposte sulla base di indicatori economici.

### **Ricavi annui Alexander Dr. Fleming S.r.l. dal Modello di farmacia non convenzionata diretta**

In linea con l'ipotesi descritta in precedenza forniscono gli stessi prodotti e servizi elencati per le farmacie non convenzionate affiliate. I ricavi annui generati dalla Alexander Dr. Fleming S.r.l. per le Farmacie non convenzionate dirette sono gli stessi sopra descritti per le Farmacie non convenzionate affiliate (con l'unica eccezione dell'assenza di *fee* d'ingresso).

### **C. Corner**

In questa sezione vengono analizzati i prodotti e servizi offerti dai corner affiliati, che determinano le componenti di ricavi della Alexander Dr. Fleming.

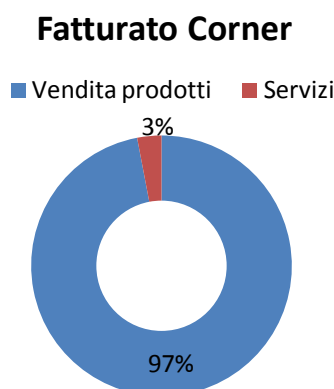
Per comprendere le singole componenti che concorrono alla determinazione del valore della produzione complessivo del corner, di seguito si analizza il mix di vendita. A un primo livello di scomposizione, il "Valore della produzione" è composto da due sottocategorie definite:

- Vendita prodotti;
- Servizi.

#### **A. Vendita prodotti**

Mantenendo volutamente un'impostazione cautelativa rispetto al potenziale di crescita dei servizi, si stima che la "Vendita prodotti" rappresenterà circa il 97% del valore della produzione, mentre il restante 3% sarà generato dall'offerta di "Servizi". La figura seguente raffigura tale ripartizione (Figura 6).

Figura 6. Ripartizione del fatturato del corner



A un secondo livello di scomposizione, la categoria "Vendita prodotti" può essere suddivisa nei seguenti segmenti:

- *Private label*

*Questa tipologia di prodotti, non avendo la componente del costo di marketing tipico dell'industria di marca, permette al distributore di incassare margini più alti, rispetto agli analoghi prodotti di marca, e al consumatore di portare a casa un prodotto di qualità assimilabile a quella di marca a costi più contenuti.*

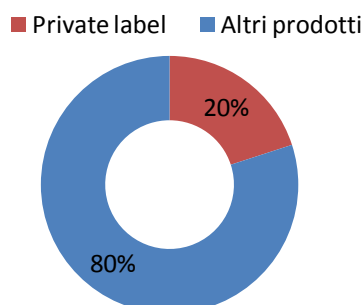
- Altri prodotti.

*In questa categoria rientrano i farmaci OTC (farmaci da automedicazione preconfezionati venduti senza ricetta medica); i farmaci SOP (farmaci senza obbligo di prescrizione) e parafarmaci (in generale tutto ciò che non è un farmaco).*

Si stima che il rapporto di vendita tra “Private label” e “Altri prodotti” sarà ripartito rispettivamente in 20% - 80%. Tale suddivisione si basa sulle analisi dei valori svolte da numerose ricerche e studi di settori tra cui “Scenario del mercato in Italia” Cosmofarma su dati IMS 2012; “Analisi della distribuzione nel settore parafarmaceutico 2011” Università degli Studi di Padova; “Il mercato farmaceutico in Italia nel 2012” di Assosalute e il rapporto Anpi “La distribuzione dei farmaci in Italia”. La figura seguente raffigura tale ripartizione (Figura 7).

Figura 7. Ripartizione del fatturato “Libera vendita” del corner

### Fatturato da "Libera vendita"



## B. Servizi

Si stima che il peso dei “Servizi” sul valore della produzione del corner sarà circa il 3% per ragioni di spazio e di privacy che un posizionamento all'interno di un grande ipermercato non potrebbe garantire. I principali servizi erogabili dal corner Dr. Fleming sono i seguenti:

- Analisi della pressione;
- Analisi del peso corporeo;
- Analisi su sangue capillare;
- Esame della pelle;
- Esame del capello.

### Ricavi annui Alexander Dr. Fleming da corner affiliato

Le componenti di ricavo della società Alexander Dr. Fleming S.r.l. quale franchisor generate dal network di corner affiliati sono fee d'ingresso e royalty periodiche corrisposte sulla base di indicatori economici.

### Ricavi annui Alexander Dr. Fleming S.r.l. dal Modello di corner diretto

In linea con l'ipotesi descritta in precedenza, i corner diretti forniscono gli stessi prodotti e servizi elencati per i corner affiliati. Si stima che i ricavi annui generati dalla Alexander Dr. Fleming S.r.l. per i corner diretti siano sostanzialmente gli stessi sopra descritti per i corner affiliati (con l'unica eccezione dell'assenza di fee d'ingresso).

### 6.1.3 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività del Gruppo

- Leadership e specializzazione nel Business Format Franchising. Profonda conoscenza del contesto di mercato e fidelizzazione dei principali Franchisor;
- *Track record* di successo, ha supportato la crescita di oltre 500 sistemi a rete, in 50 settori diversi, e circa 100 format internazionali sviluppati nel mercato italiano;
- Relazioni consolidate con tutta la filiera del franchising. Network internazionale di oltre 50 partner e società specializzate;
- Patrimonio di informazioni che consente di comprendere le leve chiave del Business Format Franchising e della struttura dei sistemi a rete, il riconoscimento dei fattori critici di successo e le capacità di replicazione potenzialmente all'infinito dei format franchising;
- Capacità di innovazione continua, know-how su Format Franchising e focus strategico nello sviluppo dei sistemi a rete;
- Capacità di adattamento e creazione di nuove combinazioni prodotti-servizi che consentano di anticipare le esigenze della domanda.

### 6.1.4 Nuovi prodotti non resi ancora pubblici

Nulla è stato deliberato alla data del presente Documento di Ammissione.

### 6.1.5 Il business model

Il modello di business di WM Capital si caratterizza per l'implementazione di leve che accelerano lo sviluppo del format franchising. In particolare, sono 5 i fattori sui quali si concentra l'esperienza di WM Capital e che determinano il successo di una rete in franchising:

- Brand. Il brand costituisce un elemento basilare delle reti in franchising, sia in termini di immagine che in termini contabili; rappresenta le qualità e le caratteristiche che contribuiscono a definire un'azienda. Fornisce coerenza a mission, visione e valori all'interno del network franchisor/franchisee. Il valore del marchio di una rete è valutabile in relazione alle sue logiche di funzionamento e di gestione; acquista maggior valore nella misura in cui è ricollegabile a una precisa modalità di offerta di prodotti/servizi;
- Ingegnerizzazione. Riguarda la capacità di trasferire modelli di esperienze dal franchisor agli affiliati, la standardizzazione dell'operatività in base a modelli di successo maturati nel tempo, l'implementazione di procedure specifiche con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dalle singole parti e di valorizzare il sistema in *franchise*;
- Formazione. È uno strumento di efficienza gestito dal franchisor per trasmettere valori e target aziendali ai franchisee. La formazione e il supporto continuo contribuiscono alla strutturazione dei processi interni alla rete, permettendo agli affiliati di affrontare le sfide del mercato e mantenere elevati standard di qualità del brand;
- Ricerca. L'attività di ricerca svolta dagli affiliati è necessaria per ottenere un network di successo. Implica l'ideazione di prodotti/servizi innovativi, lo screening di mercato e la loro canalizzazione attraverso format, la ricerca di soluzioni per incrementare la capillarità della rete, l'attenzione costante nei confronti dei consumatori;
- Redditività. È l'elemento di valore del network che permette la valutazione dell'affiliazione. La redditività si realizza nel percorso che il franchisor costruisce

attraverso il supporto costante degli affiliati, i quali contribuiscono con iniziative e proattività alla creazione del valore.

#### 6.1.6 La strategia di investimento

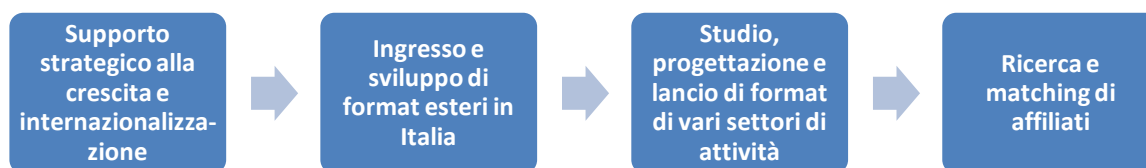
Il percorso di sviluppo della società WM Capital procede lungo tre principali direttrici strategiche:

- L'internazionalizzazione del Business Format AZ Franchising tramite un piano di aperture in franchising all'interno di Paesi chiave. Parallelamente e a supporto strategico del network vi è l'apertura diretta nel prossimo biennio di 3 società controllate AZ USA, AZ UK e AZ HK a presidio dei rispettivi mercati strategici e con l'ulteriore ruolo di centri di coordinamento locale del network;
- La crescita del Business Format Dr. Fleming attraverso la realizzazione del piano di aperture, dirette e affiliate, di farmacie, farmacie non convenzionate e corner;
- La creazione e la realizzazione di nuovi Business Format Franchising, conferendo principalmente know-how industriale e operativo e mettendo a disposizione un network qualificato e internazionale, a seguito dell'individuazione di importanti opportunità di crescita in specifici segmenti del mercato.

#### 6.1.7 Il modello organizzativo

Le principali attività svolte da WM Capital per lo sviluppo del Business Format Franchising possono essere raffigurate nella seguente figura (*Figura 8*).

*Figura 8.* Schema dei processi organizzativi interni



La presenza costante all'interno del mondo del franchising e la posizione di leadership acquisita consentono alla società di porsi quale interlocutore principale di tutti i maggiori attori del franchising e in particolare sia di franchisor già affermati e consolidati che di network in forte crescita. Le esigenze di ciascun cliente vengono accuratamente analizzate e raccolte dalla rete di agenti commerciali che opera in modo capillare su tutto il territorio nazionale e che partecipa a livello internazionale, da oltre dieci anni, alle più importanti fiere specializzate di settore. Queste informazioni attraverso una infrastruttura IT, che comprende numerosi database specializzati nonché un software CRM, vengono immagazzinate e formalizzate in modo da ampliare il portafoglio di contatti e conoscenza.

La capacità di sviluppare format franchising viene quindi espressa tramite l'offerta di un portafoglio unico di servizi e prodotti ben strutturato e articolato che si adatta sia alle esigenze di franchisor italiani che internazionali e in base all'analisi dei singoli bisogni del cliente viene formulata una proposta ad hoc in grado di esprimere il massimo valore per il franchisor e funzionale alla crescita e al raggiungimento degli obiettivi del proprio network in franchising. L'attività multimediale che rappresenta una delle importanti prestazioni in oggetto, tramite il sistema software centralizzato, viene coordinata con la redazione interna che effettua tutte le attività concordate nel pieno rispetto delle scadenze sia di stampa che contrattuali.

Le attività ad alto valore aggiunto offerte consentono a ciascun franchisor che entra in contatto con il sistema multimediale AZ Franchising, sviluppato da WM Capital, di ottenere importanti risultati e una crescita del proprio format tramite l'incontro con nuovi potenziali franchisee.

## **6.2 Principali mercati**

Attualmente il principale mercato di riferimento per il Business Format AZ Franchising e per il Business Format Dr. Fleming è costituito dall'Italia.

Il piano di sviluppo di entrambi i format, seppur con differenze in base al rispettivo stadio di crescita, è fortemente orientato all'internazionalizzazione e al presidio dei mercati esteri.

Con riferimento al Business Format AZ Franchising negli anni sono stati sviluppati contatti e rapporti di collaborazione con circa 50 partner tra cui società editoriali, associazioni e fiere del franchising a livello globale. Il progetto di internazionalizzazione parte dall'Italia per replicare il successo ottenuto a livello nazionale in tutto il mondo e a partire dal 2011 con la prima società affiliata AZ Franchising Romania/Moldavia si è avviato il processo relativo al programma di aperture in franchising che prevede la creazione di un network internazionale nell'arco dei prossimi 5 anni.

## **6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera**

Non si registrano accadimenti di natura straordinaria in grado di generare significative variazioni economico-finanziarie delle attività della Società.

Una nota riguarda il Business Format Franchising Dr. Fleming in quanto la recente liberalizzazione del settore, generata dal cambiamento del quadro normativo, ha determinato una sostanziale modifica alle logiche di mercato aprendo nuove opportunità. In particolare, la legge n. 69 del 2009 sancisce la nascita della "farmacia dei servizi" e successivamente con l'approvazione del d.l. "Cresci Italia" (d.l. 1/2012) per il settore farmaceutico si è aperto un periodo di liberalizzazioni che consente l'apertura di 5.000 nuove farmacie e l'apertura di esercizi per la commercializzazione di prodotti farmaceutici presso centri commerciali, aree di servizio, stazioni ferroviarie, aeroporti civili e stazioni marittime. Il recente d.l. "Balduzzi" (d.l. 158/2012) prevede, inoltre, un sostanziale allargamento della lista di prodotti commercializzabili in farmacie non convenzionate e corner nonché la possibilità di mettere in commercio prodotti con *private label*.

## **6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Con riferimento al Business Format Dr. Fleming della società partecipata Alexander Dr. Fleming S.r.l., la normativa italiana regola le attività che riguardano l'apertura e la gestione di farmacie. In particolare, con riferimento alla legge n. 362/1991, come modificata con legge 248/2006 (di conversione del Decreto legge 223/2006, noto come decreto "Bersani"), è stata estesa la titolarità delle farmacie anche alle società di persone, purché tutti i soci siano farmacisti iscritti all'Albo e idonei alla titolarità. Il decreto prevede che la titolarità di una farmacia privata sia riservata a: persone fisiche (farmacisti), società di persone tra farmacisti o società cooperative tra farmacisti. Ciascuna società può essere titolare di non più di quattro farmacie ubicate nella provincia dove ha sede legale la società. Ciascun farmacista può partecipare anche a più società. La direzione della farmacia gestita dalla società è affidata a uno dei soci che ne è responsabile. La gestione societaria della farmacia deve essere autorizzata dalla ASL, e lo statuto della società, ed ogni successiva variazione, devono essere comunicati alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, all'Assessore regionale della sanità, all'Ordine provinciale dei farmacisti e alla ASL competente per territorio.

La localizzazione delle farmacie, la pianta organica e il numero di farmacie per numero di abitanti sono regolamentati dal Decreto legge "Balduzzi", comma 1, lettera a e successivi.

## 6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

In Italia le società franchisor attive nel 2012 sono circa 1.474 e comprendono circa 50 differenti settori di attività, per un volume di oltre 35 miliardi di euro (*Fonte: AZ Franchising su dati Bureau van Dijk*). I franchisor con almeno tre punti vendita sono circa 880, mentre le reti straniere in Italia risultano essere pari a circa 100. Nel 2012 il numero totale di negozi in franchising in Italia è pari a circa 53.313 con oltre 188.374 addetti occupati dalle reti franchising (*Fonte: Rapporto Assofranchising Italia 2012*). In media, i principali indicatori economico-finanziari evidenziano segnali positivi confermati dalle scelte dei network di maggiori dimensioni di intensificare gli investimenti per attuare nuove strategie di internazionalizzazione.

Secondo l'indagine elaborata da AZ Franchising su dati Bureau van Dijk nel triennio 2009-2011 emerge un andamento positivo del settore franchising in termini di fatturato, Ebitda, Roi, Ros, Roe. I settori che registrano le migliori performance sono: abbigliamento bambino, energia, noleggio auto, tecnologia e informatica, ristorazione e servizi alla persona e alle imprese. La tendenza è positiva o sostanzialmente stabile per i rimanenti settori.

Secondo una ricerca realizzata dal *CESIT, Confimprese e Università di Napoli* in collaborazione con *PwC* (*Fonte: The attractiveness of the Italian market: the international franchisor's point of view*), la peculiarità del contesto italiano del franchising rispetto al resto d'Europa è costituita dal tessuto imprenditoriale maggiormente collegato al sistema familiare: il format franchising lo valorizza e costituisce una modalità di successo per lo sviluppo economico oltre a creare nuova occupazione.

WM Capital si distingue dai propri *comparable* perché ha acquisito un livello di specializzazione, know-how e un *track record* di successi negli anni non replicabile che consente di mantenere una posizione di leadership, continuando ad ampliare e rinnovare la propria offerta unica di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto che incorporano soluzioni innovative per lo sviluppo di Business Format Franchising.

Nel panorama internazionale del Business Format Franchising Multimedia operano le seguenti società:

- Francorp, società di consulenza per il franchising di origine statunitense con un modello di business composto da un portafoglio di servizi e formazione;
- Franchise Development Services (FDS), società di consulenza inglese con alcune attività editoriali limitate al Regno Unito. Tramite un network in franchising di consulenti è presente in 7 paesi;
- Tormo Asociados, società di consulenza, comunicazione e formazione di origine spagnola, negli anni '90 ha avviato un progetto di espansione internazionale nei Paesi latini del sud e centro America per una estensione geografica in 7 Paesi;
- MFV Expositions, società statunitense che organizza fiere dedicate al franchising. Il business fieristico rappresenta l'attività principale della società, a complemento viene svolto un progetto di *licensing* internazionale di portali dedicati al franchising;
- Profit System, società polacca di consulenza specializzata nel franchising con un focus sui Paesi dell'Europa orientale. La società è presente in 6 di questi Paesi e come attività complementare al *core business* gestisce un sistema di portali internazionali nei Paesi in cui opera.

Nel panorama internazionale del Business Format Franchising Farmaceutico operano le seguenti società:

- Alliance Boots, la più grande catena in franchising di farmacie, parafarmacie e *health care store* nel Regno Unito, attiva anche nel settore dei prodotti per la bellezza e la cura della persona, è presente a livello internazionale con oltre 3.300 punti vendita. Nata nel 2006 dalla fusione, tra Alliance Unichem, leader nel mercato all'ingrosso e Boots Group, rappresenta uno tra i principali operatori europei nella distribuzione di prodotti farmaceutici, cosmetici e parafarmaceutici;
- Lloyds Pharmacy, catena in franchising di farmacie è presente a livello internazionale in diversi paesi e nel Regno Unito conta circa 1.600 punti vendita. Nel mese di ottobre 2013 il gruppo Celesio AG, proprietario del network, è stato acquistato dalla società statunitense McKesson;
- Superdrug, fondata nel 1964, è una delle maggiori catene distributive di farmaci, prodotti per la salute ed il benessere nel Regno Unito con circa 900 punti vendita. Fa parte, dal mese di ottobre 2002, del gruppo distributivo asiatico A.S. Watson, interamente controllato da Hutchinson Whampoa, il maggiore conglomerato economico di Hong Kong.



## **7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente**

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto:

- per l'80% da Adventure S.r.l., società a sua volta controllata al 80% dal Dott. Fabio Pasquali e al 20% dalla UBS Fiduciaria S.p.A.;
- per il 19% dal Dott. Fabio Pasquali;
- per l'1% da Pasquale Pasquali.

Le società controllate e partecipate dall'Emittente alla data del Documento di Ammissione sono indicate nel successivo Paragrafo 7.2.

### **7.2 Descrizione delle società del gruppo**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene unicamente una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Alexander Dr. Fleming S.r.l., costituita in Italia, con sede in Milano, Via Bertani 6, capitale sociale deliberato e sottoscritto pari ad Euro 250.000,00, cod. fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 07968240965.

In particolare, in virtù di delibera dell'assemblea dei soci della Alexander Dr. Fleming S.r.l. del 6 marzo 2013 (verbale redatto dal Dott. Fabio Capaccioni, Notaio in Milano, rep. 77556, racc. 15986), la Società ha sottoscritto l'aumento di capitale ivi deliberato e ad essa riservato di Euro 150.000, versando il 25% del capitale sottoscritto, venendo così a detenere una quota di capitale della Alexander Dr. Fleming S.r.l. pari all'80%.

La società Alexander Dr. Fleming S.r.l. per lo sviluppo internazionale del format franchising ha costituito in data 16 luglio 2013 la società svizzera Alexander Dr. Fleming S.a.g.l. (società a garanzia limitata) con atto n. 1532 del Notaio Dott. Alessandro Martinelli. La Alexander Dr. Fleming S.a.g.l. ha sede a Lugano e ha un capitale sociale pari a 20.000 Franchi svizzeri (interamente versato), di cui la Alexander Dr. Fleming S.r.l. detiene il 100%.

Non sussistono consociate, da intendersi quali società non controllate dall'Emittente ma facenti capo agli azionisti della stessa Emittente, operanti in aree analoghe o connesse con quelle dell'Emittente.

## **8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

### **8.1 Problematiche ambientali**

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Dalla chiusura del bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2013 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione I, Capitolo 4, Fattori di Rischio), all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

## 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

### 10.1 Informazioni circa gli organi sociali e i principali dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea Straordinaria del 4 dicembre 2013 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Dott. Fabio Pasquali	Roma	5 marzo 1963
Amministratore	Dott. Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini	Milano	12 aprile 1959
Amministratore	Avv. Francesca Ricci(*)	Terni	12 maggio 1972

(\*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

**Dott. Fabio Pasquali (Presidente):** nato a Roma, il 5 marzo 1963, si è laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma; ha maturato una ventennale esperienza nell'evoluzione dei sistemi a rete, supportando lo sviluppo di oltre 600 format in franchising di brand nazionali e internazionali. Grazie alle profonde conoscenze maturate nel settore, ha fondato nel 1999 AZ Franchising, primo sistema multicanale integrato per lo sviluppo delle imprese con la formula del franchising. Nel 2012 ha fondato Dr. Fleming, network in franchising specializzato nello sviluppo di Farmacie, Farmacie non convenzionate e Corner in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi per la salute e il benessere. È stato Professore a contratto di Tecnica e Ricerca di Mercato presso l'Università L.U.I.S.S. di Roma. Ha ricoperto la carica di Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori Confcommercio tra il 1994 e il 1998 e dal 2005 è fondatore e Presidente di IFPN (International Franchising Publishers Network), l'Associazione Internazionale degli Editori specializzati nel Franchising. Nel 1993 ha fondato il mensile "Sfida", dedicato ai giovani imprenditori; è autore di numerose pubblicazioni e ideatore del metodo delle 5 Leve del Franchising di prossima pubblicazione.

**Dott. Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini (Amministratore):** nato a Milano, il 12 aprile 1959, si è laureato in Economia Aziendale, specializzazione in "Libera professione Dottore Commercialista" presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1986 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi; è iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti. Esperienza ventennale svolta sia con studio professionale individuale che in studi associati, in

incarichi di consulenza per società nazionali e internazionali. Tra le cariche ricoperte: Presidente della Commissione liquidazione parcelle dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, Tesoriere della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano e Arbitro Unico in problematiche societarie.

**Avv. Francesca Ricci (Amministratore):** nata a Terni, il 12 maggio 1972, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università L.U.I.S.S. di Roma nel 1996. Con l'ingresso nel 1997 in un primario studio legale internazionale, nella sede di Milano, nel dipartimento *corporate*, ha svolto inizialmente assistenza societaria in generale, rivolta a società italiane e a clienti internazionali. Successivamente, divenuta membro del *securities team*, ha prestato consulenza in numerose operazioni di quotazione e di offerta al pubblico di strumenti finanziari. Nel 2003 ha proseguito l'attività professionale, prevalentemente stragiudiziale, presso un diverso primario studio legale internazionale, nella sede di Milano, nel dipartimento *corporate finance*, dove ha continuato lo svolgimento di consulenza legale negli ambiti del diritto societario e del diritto dei mercati finanziari, nonché ha svolto attività di assistenza legale nella contrattualistica internazionale. A partire dal 2009 esercita l'attività professionale autonomamente con studio a Milano.

\*\*\*\*\*

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- è stato socio di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o della gestione degli affari di qualunque società.

Ad eccezione del Dott. Fabio Pasquali quale azionista di riferimento dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o suo familiare possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

#### *Poteri del Consiglio di Amministrazione*

In conformità alla legge e allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505-bis cod. civ.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti anche disgiuntamente.

#### *Poteri dell'Amministratore Delegato*

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 11 dicembre 2013 di conferire al Presidente Dott. Fabio Pasquali:

- (i) tutti i poteri necessari ed opportuni per (i) provvedere agli adempimenti fiscali e tributari, compresa la sottoscrizione di denunce, ricorsi, attestazioni, dichiarazioni periodiche e annuali sia per le imposte dirette che indirette e provvedere agli adempimenti afferenti la disciplina CEE e (ii) per il compimento di tutti gli atti e le attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'esclusione delle seguenti materie per cui sarà competente il consiglio di amministrazione:
  - l'acquisto o la cessione di partecipazioni o cointeressenze nella società stessa o in altre società o persone giuridiche;
  - l'acquisto o la cessione di beni immobili o l'istituzione di servitù o altri diritti reali su beni immobili;
  - l'instaurazione di una procedura di fusione, di riorganizzazione del gruppo, trasferimento del controllo di società del gruppo o ogni altra transazione relativa ad acquisto o cessioni di aziende o rami di azienda;
  - la creazione di nuovi settori di attività o la chiusura di settori di attività già esistenti, la creazione o la chiusura di sedi secondarie o uffici o di società controllate;
  - la determinazione del budget annuale della società;
  - la conclusione di accordi relativi alla cessione della proprietà dei marchi di cui la società è titolare;
  - l'instaurazione di procedimenti giudiziari o arbitrali il cui valore sia superiore ad Euro 100.000.
- (ii) i più ampi poteri, nessuno escluso, per determinare il numero definitivo di nuove azioni da emettersi ai fini del collocamento riservato a servizio della quotazione ai sensi dell'aumento di capitale deliberato dalla assemblea del 4 dicembre 2013 e, fermo il prezzo minimo, il prezzo definitivo di emissione delle nuove azioni, eventualmente determinando, ove necessario, un intervallo di valorizzazione indicativa in prossimità del collocamento riservato, sulla base di parametri specifici quali, esemplificativamente, i risultati della Società e del gruppo e le prospettive di sviluppo, le prospettive di collocamento, le manifestazioni di interesse degli investitori qualificati espresse in sede di collocamento e della qualità e

quantità delle adesioni pervenute nell'ambito del collocamento, le condizioni del mercato mobiliare e finanziario domestico ed internazionale da valutarsi in prossimità del collocamento e le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale;

- (iii) i più ampi poteri, nessuno escluso, per compiere tutto quanto necessario, o anche solo opportuno, per (i) il perfezionamento e l'esecuzione della delibera del 4 dicembre 2013, inclusa la emissione di azioni dematerializzate e la loro immissione nel sistema di gestione accentrata (Monte Titoli S.p.A.), ratificando per quanto necessario le attività già svolte a tale proposito; (ii) il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale e del relativo collocamento, ivi incluso il potere di rinunciare all'operazione di collocamento e quotazione, qualora il numero e la qualità delle adesioni o il prezzo di emissione non dovessero essere ritenuti adeguati e (iii) dare attuazione alla prospettata operazione di quotazione sul Mercato AIM, approvata dalla assemblea del 4 dicembre 2013, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni necessario od opportuno atto anche in relazione al collocamento delle azioni, ivi inclusa la sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria od opportuna o propedeutica all'operazione, nonché per definire i termini e le modalità dell'operazione stessa, ivi inclusi i rapporti con i consulenti che assistono la società e le istituzioni coinvolte inclusa Borsa Italiana S.p.A. e Monte Titoli S.p.A. e in ogni caso porre in essere e compiere qualsiasi atto o attività ritenuta necessaria o anche solo opportuna per il buon esito dell'operazione nel suo complesso, ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo, la nomina di Responsabile del Collocamento dell'offerta, Coordinatore dell'Offerta Globale e specialista, la sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale per il conferimento dell'incarico e tutto quanto necessario e opportuno per la procedura di quotazione.

\*\*\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica/Ruolo	Status
Dott. Fabio Pasquali	Alexander Dr. Fleming S.r.l.	Socio, Consigliere e Presidente del Consiglio di amministrazione	In carica
	Adventure S.r.l.	Socio e Amministratore unico	In carica
	Mediamix S.r.l. in Liquidazione	Socio e Consigliere	Cessato
		Liquidatore	In carica
	Mediabanca S.r.l.	Amministratore unico	Cessato
Dott. Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini	Next Italy S.r.l.	Consigliere delegato	In carica
	Dulcamara S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Rbg S.r.l.	Amministratore	In carica

	Milano Partners S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Giellepi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mamoli Robinetteria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Carat Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Officina Metalli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Oda Conselice S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Officine dell'Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Isobar Communications S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Verbatim Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Miteni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Terni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ravagricola S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aegis Media Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Vizeum S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Simple Agency S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	ITV Movie S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Immobiliare TIV S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Giellepi Chemicals S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Geogastock S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Casa di Cura Dott Von Guggenberg S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato



	Mindshare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Progetto XXV Aprile S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Eurekaogram S.r.l.	Consigliere	Cessato
Avv. Francesca Ricci	TerniEnergia S.p.A.	Consigliere non esecutivo	In carica

### 10.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 4 dicembre 2013 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 2015.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Dott.ssa Nadia Arnaboldi	Como	30 luglio 1967
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Alessandra Antonia Biagi	Milano	12 maggio 1964
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Michaela Rita Marcarini	Londra	19 dicembre 1959
Sindaco Supplente	Dott. Alberto Croce	Milano	21 marzo 1960
Sindaco Supplente	Dott. Antonio Zanni	Pietrasanta	7 agosto 1959

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso a sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco.

**Dott.ssa Nadia Arnaboldi (Presidente):** nata a Como, il 30 luglio 1967, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia. Nel 1997 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed il conseguimento del titolo di Revisore Contabile. Nel 2012 consegue le certificazioni internazionali "Certified Information Privacy Professional/Europe" e "Certified Information Privacy Professional/United States". Nel 2013 consegue il "Certificate of Board Academy Achievement" 2012-2013 relativamente ai moduli formativi economico, giuridico, tecnologico e opzionale rilasciato da Deloitte Enterprise Risk Services (ERS) Italy. È coordinatrice della Commissione "Privacy e antiriciclaggio" e membro delle Commissioni "Diritto del Lavoro" e "Aree di Specialità" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pavia; membro del Comitato Scientifico della Rivista Journal of IR; advisor di

DataGuidance; socio della *International Association of Privacy Professionals*, dell'*Associazione Italiana dei Responsabili Antiriciclaggio* e della *Professional Women's Association*. Ha ricoperto il ruolo di *senior associate* presso diversi primari studi legali e fiscali nei quali ha svolto numerose attività di consulenza societaria e fiscale nazionale ed internazionale, riorganizzazioni societarie, fusioni e acquisizioni e analisi di *transfer pricing*. Dal 2004 è titolare di un proprio studio di consulenza aziendale e svolge attività di consulenza in materia di protezione dei dati personali, diritto societario, antiriciclaggio. È autrice di vari articoli e pubblicazioni su tematiche legislative ed economiche in materia di protezione dei dati personali, inoltre partecipa attivamente a numerosi convegni sulle normative in materia di privacy e antiriciclaggio.

**Dott.ssa Alessandra Antonia Biagi (Sindaco Effettivo):** nata a Milano, il 12 maggio 1964, si è laureata in Economia Aziendale, specializzazione in "*Libera professione Dottore Commercialista*", presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1991 è Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Dal 1988 svolge l'attività professionale quale associata di un primario studio di Milano. Le aree di specializzazione professionale comprendono le attività di consulenza in materia societaria e tributaria, adempimenti amministrativi, fiscali e redazione di bilanci per società di capitali e di persone, sia nazionali che internazionali. Svolge inoltre attività di predisposizione di business plan finanziari, reporting, controllo di gestione ed analisi economico-finanziarie, perizie valutative di società e patrimoni a fini civilistici e fiscali.

**Dott.ssa Michaela Rita Marcarini (Sindaco Effettivo):** nata a Londra, il 19 dicembre 1959, si è laureata in Economia Aziendale, indirizzo "*Finanza Aziendale*", presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1988 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e dal 1995 è iscritta all'Ordine dei Revisori Contabili. Titolare di uno studio professionale dal 1987 e socio fondatore dello Studio Marcarini & Associati dal 1998. Si occupa prevalentemente di consulenza in materia societaria, tributaria e di bilancio, operazioni straordinarie e finanza aziendale. Ha svolto diversi incarichi istituzionali fra cui Segretario del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, Delegato alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti, membro effettivo di commissioni giudicatrici degli esami di stato per la libera professione di Dottore Commercialisti presso l'Università Luigi Bocconi e l'Università Cattolica di Milano, è stata Presidente e Delegato di commissioni di studio del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. È relatore e docente di corsi e convegni presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 1999. È consigliere all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

**Dott. Alberto Croce (Sindaco Supplente):** nato a Milano, il 21 marzo 1960, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bicocca di Milano. Dal 1987 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e dal 1995 è iscritto all'Ordine dei Revisori Contabili. Dal 1980 al 1988 ha svolto l'attività professionale presso primari studi di Milano. Dal 1989 è titolare di un proprio studio professionale con cui svolge attività di consulenza e assistenza fiscale, contabile e societaria nella fase di start up e nella gestione ordinaria a favore di gruppi internazionali. Svolge inoltre attività di assistenza tributaria e societaria nell'ambito di operazioni societarie straordinarie.

**Dott. Antonio Zanni (Sindaco Supplente):** nato a Pietrasanta, il 7 agosto 1959, si è laureato in Economia Aziendale, specializzazione in "*Libera professione Dottore Commercialista*", presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1986 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e dal 1995 è iscritto all'Ordine dei Revisori Contabili. Dal 1986 esercita la professione con proprio studio a Milano.

\*\*\*\*\*

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi 5 (cinque) anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato

nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla data del Documento di Ammissione.

<b>Nome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica/Ruolo</b>	<b>Status</b>
Dott.ssa Nadia Arnaboldi	Innova Sim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	12 Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
Dott.ssa Alessandra Antonia Biagi	Ciessecci S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Villa Aegla S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	SGE Syscom S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Italco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Valentina 96 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare Liliana S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Capitolotre S.p.A.	Consigliere	In carica
	MG Components S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Decover S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Vetreria di Borgonovo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rastal Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Acciaitalia S.r.l. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessato
	Alba S.p.A. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessato
	Santo Pietro a Pancole S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Romi Italia S.r.l. in Liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato

	Valbella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Comdas S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Terry Ferraris & C. S.a.s. di Massimo e Marcello Ferraris	Sindaco Effettivo	Cessato
	Songa Antonio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Fiorchi S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Verbatim Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Giellepi Chemicals S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Muky S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Fattorie di Santo Pietro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Velas 2001 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Finanza Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Imasit S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Annapurna Ventures S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Zanigliani S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Consulmarketing S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
Dott.ssa Michaela Rita Marcarini	Antafis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Recuperator S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ambienthesis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	International Thermal Technology Kirchner Italia Branch S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Marinai d'Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Istituti Edmondo de Amicis S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Effetti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	Arrigoni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Eti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Green Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Noy Ambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Oikia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Duplomatic S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Signum S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	NT Majocchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fiduciaria Orefici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fondazione Italo Monzino	Revisore Effettivo	In carica
	Sides S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Medinet S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Midis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Tefen S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Rec Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Immobiliare Annunziata S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Pianacci S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Omnia Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Novaterra Zelandia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Bellinzoni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Green Hill 2001 S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Società Gestione Esercizi Baggio II S.r.l.	Liquidatore	Cessato
	Koinos cooperativa informatica organizzazione servizi dei dottori	Consigliere	Cessato

	commercialisti S.c.r.l.		
Dott. Alberto Croce	Italtubetti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Morganti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cooperativa Edilizia Nuova Garibaldi S.c.r.l. in Liquidazione	Revisore Legale	In carica
	Istituti Edmondo De Amicis S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Unidro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessato
		Sindaco Supplente	Cessato
	Pianacci S.r.l.	Revisore Unico	In carica
		Presidente del collegio Sindacale	Cessato
	Richemont Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessato
	Pantecnica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Merak Viaggi S.a.s di Adriana Re & C	Socio Accomandante	In carica
	Creazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Alcon S.r.l.	Consigliere	In carica
	Officina Metalli S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Officine Panerai Marketing e Comunicazione S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Veneziana Mobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
		Sindaco Supplente	Cessato
	M.A.C. S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte	Consigliere	In carica
	Twin DPL S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	FIM S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Faraone International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	Mestieri d'Arte S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Teamfin S.r.l.	Consigliere Delegato	In carica
		Consigliere	In carica
	Antica Ditta Marchisio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Grano-Granit S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	TEK Engineering S.p.A.	Consigliere membro del Comitato di Controllo sulla Gestione	Cessato
	Pelletteria Montblanc Firenze – Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Avant Italiana S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
		Sindaco Supplente	Cessato
	Oryza S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Geranium S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Zaffiro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
Dott. Antonio Zanni	Songa Antonio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Oryza S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mabina S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Expo Job S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Outdoor Visual Touch S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Fingiochi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	British Gas Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Società di Costruzioni Mediterranee S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Pianacci S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Mindshare S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Omnia Sim S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Y2K Logistica Europa S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Transfluid S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Unidro S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

	Pantecnica S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Contare S.S.	Socio	Cessato
	GS Immobiliare S.r.l. in Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato
	Qwerty S.r.l. in Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessato

### **10.1.3 Soci fondatori**

L'Emittente è stato costituito in data 13 marzo 2000 dal Dott. Fabio Pasquali e Pasquale Pasquali, in forma di società a responsabilità limitata con atto a rogito del Dott. Alfredo Aquaro, Notaio in Milano, rep. n. 108461, racc. n. 28540, mediante conferimento in denaro.

### **10.1.4 Rapporti di parentela**

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

### **10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti**

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Dott. Fabio Pasquali – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente – controlla Adventure S.r.l., tramite una partecipazione diretta pari all'80% del capitale sociale, ed è amministratore di Adventure S.r.l., che detiene l'80% del capitale della Società e Presidente ed Amministratore Delegato della società controllata Alexander Dr. Fleming S.r.l.. Il Dott. Fabio Pasquali è anche direttamente socio dell'Emittente con una partecipazione pari al 19% del capitale sociale, mentre la rimanente partecipazione pari all'1% è detenuta da Pasquale Pasquali, padre di Fabio Pasquali.



## **11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica**

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 4 dicembre 2013, scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Dott. Fabio Pasquali ha ricoperto la carica di amministratore presso la Società a partire dal 2000. Per gli altri amministratori attualmente in carica la data della prima nomina è quella del 4 dicembre 2013.

### **11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo**

Alla data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

### **11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

Lo statuto sociale dell'Emittente è stato approvato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 4 dicembre 2013.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie.

In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, comma 1°, lett. c), Cod. Civ.;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 2% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del

2%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**") e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

- nominato quale Investor Relator IR Top Consulting – Investor & Media Relations;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- introdotto un sistema di controllo di gestione.

Inoltre, in data 16 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'avvio delle procedure volte all'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 entro 12 mesi dall'Ammissione.

## **12. DIPENDENTI**

### **12.1 Dipendenti**

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel triennio 2010-2012, ripartito per categoria:

<b>Qualifica</b>	<b>Esercizio chiuso al 31.12.2010</b>	<b>Esercizio chiuso al 31.12.2011</b>	<b>Esercizio chiuso al 31.12.2012</b>
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	5	5	6
Apprendisti e tirocinanti	0	0	0
Lavoratori a progetto	4	4	3
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Alla data del presente Documento di Ammissione, vi è un solo lavoratore a progetto e gli impiegati sono complessivamente 5 (cinque).

I lavoratori impiegati sono assunti a tempo pieno e a tempo indeterminato.

I lavoratori sono tutti occupati presso la sede operativa della Società in Via Quarnero 1 a Milano.

La Società Alexander Dr. Fleming S.r.l. alla data del Documento di Ammissione ha in essere un contratto di lavoro a progetto, un tirocinante (stagista) e un impiegato.

### **12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Ad eccezione del Dott. Fabio Pasquali, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione detiene direttamente e/o indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. Il Dott. Fabio Pasquali detiene le proprie partecipazioni direttamente con azioni dell'Emittente pari al 19% del capitale sociale ed indirettamente mediante la società Adventure S.r.l..

L'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato in data 4 dicembre 2013 di delegare, ex art. 2443 c.c., all'organo amministrativo pro tempore in carica, la facoltà di aumentare il capitale sociale, con efficacia subordinata all'iscrizione della trasformazione nel registro delle imprese e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera, in una o più volte, di massimo nominali Euro 12.500, mediante emissione di massimo n. 1.000.000 di azioni, senza valore nominale, al prezzo non inferiore alla parità contabile di Euro 0,0125 per azione e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, c.c. in quanto riservato a dipendenti, amministratori e collaboratori della Società o di società da questa controllate a servizio del piano di stock option da adottarsi secondo termini e modalità che saranno determinati dall'organo amministrativo a propria discrezione.

### **12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.**

Non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

### **13. PRINCIPALI AZIONISTI**

#### **13.1 Principali azionisti**

Alla data del Documento di Ammissione, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, azionisti della Società sono:

Nome	N. azioni	Quota del capitale
Adventure S.r.l.	8.000.000	80%
Dott. Fabio Pasquali	1.900.000	19%
Pasquale Pasquali	100.000	1%

Adventure S.r.l. è detenuta all'80% dal Dott. Fabio Pasquali e al 20% da UBS Fiduciaria S.p.A.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente all'esito del collocamento:

Nome	N. azioni	Quota del capitale
Adventure S.r.l.	8.000.000	72,10%
Dott. Fabio Pasquali	1.626.000	14,65%
Pasquale Pasquali	100.000	0,90%
Mercato	1.370.000	12,35%
TOTALE	11.096.000	100%

#### **13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

#### **13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato ai sensi dell'art. 93 del TUF dal Dott. Fabio Pasquali tramite Adventure S.r.l. (a sua volta partecipata all'80% dal Dott. Fabio Pasquali e al 20% da UBS Fiduciaria S.p.A.) che detiene una partecipazione dell'80% nel capitale sociale dell'Emittente.

#### **13.4 Patti parasociali**

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## **14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **14.1 Operazioni con parti correlate**

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate che sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

### **14.2 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2011**

In data 29 luglio 2011, la Società ha stipulato con la società Mediabanca S.r.l. un contratto con cui la prima si impegna alla vendita di abbonamenti digitali "AZ Franchising". In questo contratto il corrispettivo era di € 100.000 da saldarsi entro il 31 marzo 2012. Il contratto ha durata di un anno.

Un contratto con cui la Società e Mediabanca si sono scambiati servizi e spazi pubblicitari è stato sottoscritto l'1 giugno 2011 con efficacia sino al 31 dicembre 2011. Il valore concordato per lo scambio di merce è pari a € 300.000.

### **14.3 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2012**

La Società ha stipulato con la società Mediabanca S.r.l. un contratto con cui la prima si impegna alla vendita di abbonamenti "AZ Franchising" in data 27 aprile 2012 e con durata di un anno. Il corrispettivo pattuito a favore della Società è di € 60.000 da saldarsi entro il 31 dicembre 2012.

Un ulteriore contratto tra la Società e Mediabanca S.r.l. è stato stipulato il 4 giugno 2012. Con tale accordo le parti si sono scambiate servizi e spazi pubblicitari. La durata era prevista sino al 31 dicembre 2012, senza possibilità di tacito rinnovo. € 595.000 sono stati compensati reciprocamente tra le parti. Inoltre, la Società ha ricevuto ulteriori € 70.000 a soddisfacimento delle proprie prestazioni.

### **14.4 Operazioni con parti correlate nel periodo 1° gennaio 2013 – data di ammissione sull'AIM**

In data 6 marzo 2013, la società Adventure S.r.l. ha ceduto all'Emittente una quota di partecipazione del valore di nominali € 50.000 (cinquantamila) del capitale della società Alexander Dr. Fleming S.r.l. pari al 50% del capitale sociale della medesima. Il prezzo della cessione è stato pari a € 50.000 (cinquantamila).

In data 21 luglio 2013 l'Emittente ha sottoscritto con la società Adventure S.r.l. un contratto per la fornitura di servizi, ai sensi del quale Adventure si è impegnata a fornire a WM Capital attività di consulenza e supporto per la quotazione sul mercato AIM Italia dietro corrispettivo di Euro 55.000, oltre IVA da corrispondere entro il gennaio 2014.

In data 21 luglio 2013 l'Emittente ha sottoscritto con la società ora denominata Adventure S.r.l. un ulteriore contratto con cui, a modifica del sopra citato contratto di vendita del 6 marzo 2013 con cui WM Capital aveva acquistato la quota in Dr. Fleming al prezzo di Euro 50.000, è stata concordata (i) la cessione dall'Emittente ad Adventure S.r.l. della propria autovettura per un prezzo di Euro 62.200, Iva inclusa, (ii) la cessione da Adventure S.r.l. all'Emittente del marchio e del dominio WM Capital al prezzo di Euro 12.200 Iva inclusa e (iii) la compensazione delle partite debito / credito relative sia alle operazioni commerciali sopra indicate che al pagamento del prezzo per l'acquisto della partecipazione in Alexander Dr. Fleming S.r.l. di cui al contratto stipulato tra le parti in data 6 marzo 2013.

\*\*\*

Nel 2013, la Società ha sottoscritto dei contratti di prestazione di servizi a favore di Mediabanca S.r.l., Adventure S.r.l. e Alexander Dr. Fleming S.r.l., tutte parti correlate. Mediabanca S.r.l. è una parte correlata della Società in quanto è detenuta in quota parte tramite una società fiduciaria dal Dott. Fabio Pasquali.

Tali tre contratti prevedono tutti che la Società offra la disponibilità di alcuni locali e prestazioni di servizi diversi.

Mediabanca S.r.l. per i servizi sopra menzionati paga un corrispettivo annuo di € 12.000, Adventure S.r.l. di € 6.000, mentre Alexander Dr. Fleming S.r.l. versa trimestralmente € 1.500.

I contratti con Mediabanca S.r.l. e la società Adventure S.r.l. hanno efficacia dall'1 gennaio 2013 e durano un anno, invece quello con Alexander Dr. Fleming S.r.l. decorre sempre dall'1 gennaio 2013 al 30 marzo 2013. Tuttavia, tutti i contratti sono tacitamente rinnovabili e, per quanto di conoscenza dell'Emittente, sono attualmente in essere.

In data 7 gennaio 2013 l'Emittente e Mediabanca hanno stipulato un contratto ai sensi del quale Mediabanca si è impegnata a mettere a disposizione di WM Capital e dei suoi clienti spazi pubblicitari e affissioni e WM Capital, quale corrispettivo, si è impegnata a mettere a disposizione di Mediabanca spot pubblicitari radiofonici del Gruppo Finelco e le campagne pubblicitarie AZ Franchising. Il contratto ha durata dal 7 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014, con esclusione di rinnovo automatico, ed indica un valore economico complessivo di Euro 1.800.000 +IVA in relazione sia agli spazi pubblicitari sia agli spot radiofonici.

In data 10 gennaio 2013 l'Emittente e Alexander Dr. Fleming S.r.l. hanno stipulato un contratto di fornitura di servizi aziendali ai sensi del quale la Società si impegna a fornire ad Alexander Dr. Fleming S.r.l. servizi di amministrazione e contabilità, pianificazione e controllo di gestione, affari legali, attività grafiche e redazionali. Il contratto ha durata di un anno fino al 31 dicembre 2013. Il corrispettivo per le prestazioni suddette è pari a € 36.000 oltre IVA.

La Società ha in essere un contratto a progetto con Antonella Pasquali, sorella dell'amministratore unico Fabio Pasquali, avente ad oggetto la distribuzione della testata "AZ Franchising" e lo sviluppo del relativo marketing. Il contratto è stato stipulato in data 1 ottobre 2008, con scadenza al 31 dicembre 2009 e un rinnovo automatico annuale, salvo recesso con preavviso di tre mesi. Il contratto risulta essere ancora vigente e prevede una retribuzione della Sig.ra Antonella Pasquali di complessivi Euro 18.000 annue al netto delle ritenute fiscali.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16/12/2013, ha approvato con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall' art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate all'AIM Italia. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Alla data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e/o garanzie rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

#### **14.5 Compensi agli amministratori**

La assemblea dei soci della Società aveva deliberato in data 31 dicembre 2007 il compenso dell'amministratore unico, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali, in un importo pari ad Euro 128.000. Tuttavia, per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, l'amministratore unico (Dott. Fabio Pasquali) ha espressamente rinunciato a parte del compenso, per un importo pari ad Euro 68.000, percependo, pertanto, per tali anni l'importo ridotto ad Euro 60.000 annui a titolo di emolumento.

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico e della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, la assemblea straordinaria dell'Emittente del 4 dicembre 2013 ha deliberato un importo complessivo di Euro 175.000 per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli

investiti di particolari cariche, da suddividersi a cura del Consiglio a norma di legge e con riserva del Consiglio di determinare eventualmente un ulteriore compenso per i Consiglieri ai quali verranno conferiti particolari incarichi. Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 dicembre 2013 ha deliberato di suddividere il compenso annuale deliberato dalla assemblea come segue, con riserva del Consiglio di determinare eventualmente un ulteriore compenso per i Consiglieri ai quali verranno conferiti particolari incarichi: Euro 150.000 al Presidente Dott Fabio Pasquali, Euro 15.000 al consigliere Avv. Francesca Ricci e Euro 10.000 al consigliere Dott. Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini.

L'atto costitutivo della società Alexander Dr. Fleming S.r.l. aveva nominato il consiglio di amministrazione senza attribuire alcun compenso. La assemblea ordinaria di Alexander Dr. Fleming del 25 novembre 2013 che ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, ha deliberato di determinare il compenso annuale del consiglio a complessivi euro 120.000, dei quali euro 60.000,00 al Presidente Dott. Fabio Pasquali, euro 50.000,00 al consigliere Dott. Filippo Bornino ed euro 10.000,00 al consigliere Dott. Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini.

## **15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **15.1 Capitale sociale**

#### **15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

#### **15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali**

Alla data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### **15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

#### **15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Alla data del Documento di Ammissione, non esistono in capo all'Emittente diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso.

La Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 4 dicembre 2013 ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale, con efficacia subordinata all'iscrizione della trasformazione nel registro delle imprese, a pagamento da Euro 125.000 fino ad un massimo di Euro 155.000 e cioè di massimi nominali Euro 30.000, mediante emissione di massimo n. 2.400.000 azioni, senza valore nominale, al prezzo non inferiore alla parità contabile di Euro 0,0125 (zero virgola zerocentoventicinque) per azione. Per questo aumento di capitale è escluso il diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 c.c., in quanto l'aumento di capitale è al servizio dell'operazione di quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e quindi con emissione di azioni da offrire in sottoscrizione, mediante collocamento riservato, anche successivamente alla ammissione a quotazione, sia ad investitori qualificati ed istituzionali, in Italia ed all'estero, (gli "Investitori Professionali") sia agli altri investitori selezionati (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia ed ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle autorità competenti), ma comunque con esclusione di ogni offerta al pubblico e con modalità di collocamento rientranti nelle esenzioni previste dall'art. 100 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 o delle equivalenti disposizioni vigenti nei paesi della Comunità Europea adottate in esecuzione della cosiddetta "Direttiva Prospetto". In merito a questo aumento di capitale ed alla esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 c.c., tutti i soci hanno rinunciato espressamente alla procedura di cui all'art. 2441 comma 6 c.c. e alla relazione e pareri ivi previsti. L'aumento di capitale è scindibile e rimarrà fermo all'ammontare sottoscritto entro la data del 31 marzo 2014 e pertanto rimarrà efficace per la parte sottoscritta sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel registro delle imprese, e qualora



entro la data del 31 marzo 2014 l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Le azioni rivenienti da tale aumento saranno collocate, nei termini e nei modi sopra indicati, anche successivamente all'ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia in una o più fasi di collocamento secondo le determinazioni dell'organo amministrativo;

- di delegare, ex art. 2443 c.c., all'organo amministrativo pro tempore in carica, la facoltà di aumentare il capitale sociale, con efficacia subordinata all'iscrizione della trasformazione nel registro delle imprese e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera, in una o più volte, di massimo nominali Euro 12.500, mediante emissione di massimo n. 1.000.000 di azioni, senza valore nominale, al prezzo non inferiore alla parità contabile di Euro 0,0125 per azione e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, c.c. in quanto riservato a dipendenti, amministratori e collaboratori della Società o di società da questa controllate a servizio del piano di stock option da adottarsi secondo termini e modalità che saranno determinati dall'organo amministrativo a propria discrezione.

#### **15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

#### **15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione**

L'Emittente è stata costituita in data 13 marzo 2000 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "JRP S.r.l.", con capitale sociale pari a Lire italiane 20.000.000,00 (pari a circa Euro 10.200,00) interamente versato.

In data 5 dicembre 2011 l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente da Euro 10.200,00 a Euro 100.000,00 a titolo gratuito mediante utilizzo di parte degli utili portati a nuovo da esercizi precedenti.

In data 4 dicembre 2013, l'Assemblea della Società ha deliberato (i) di aumentare, a pagamento, il capitale sociale da Euro 100.000,00 ad Euro 125.000 (ii) un ulteriore aumento di capitale da Euro 125.000 fino ad un massimo di Euro 155.000 e cioè di massimi nominali Euro 30.000, mediante emissione di massimo n. 2.400.000 azioni, senza valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile al servizio dell'ammissione delle azioni della società su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A da offrire in sottoscrizione, mediante collocamento riservato, ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero e presso altri investitori selezionati e da collocare, nei termini e nei modi sopra indicati, anche successivamente all'ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia in una o più fasi di collocamento secondo le determinazioni dell'organo amministrativo, fino al 31 marzo 2014 e (iii) di delegare, ex art. 2443 c.c., all'organo amministrativo pro tempore in carica, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, di massimo nominali Euro 12.500, mediante emissione di massimo n. 1.000.000 di azioni, senza valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, c.c. in quanto riservato a dipendenti, amministratori e collaboratori della Società o di società da questa controllate a servizio del piano di stock option da adottarsi secondo termini e modalità che saranno determinati dall'organo amministrativo a propria discrezione.

## **15.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

Lo statuto sociale dell'Emittente è stato approvato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 4 dicembre 2013 al fine di adeguarne le disposizioni alla normativa vigente per le società con azioni ammesse sul mercato AIM Italia.

### **15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

- l'attività di assistenza, supporto e sviluppo delle imprese interessate a investire nell'ambito del franchising, a livello nazionale e internazionale, anche nella fase di start up, creando un aggregatore e un incubatore di esperienze imprenditoriali da poter sviluppare attraverso sistemi a rete, anche tramite la formula del format franchising
- la pubblicazione in proprio e per conto terzi di libri, riviste, documenti e relazioni, sia su carta stampata che su internet; la creazione, la gestione e lo sviluppo di siti e portali web; nonché la produzione di qualsiasi materiale multimediale, audio e audiovisivo;
- l'attività di consulenza alle imprese in materia di strategia industriale, struttura finanziaria, analisi di mercato e di questioni connesse, consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese, nonché attività di consulenza e servizi nello sviluppo di format in franchising;
- la realizzazione e lo sviluppo di reti di franchising attive in vari settori, sia a livello nazionale che all'estero;
- l'attività gestionale di società, sia partecipate sia non partecipate, attive nel settore del franchising;
- la promozione e ricerca di partner industriali e/o investitori finanziari, a livello internazionale, con la finalità di promuovere la crescita dell'attività di franchising propria e di soggetti terzi a cui è prestata consulenza e assistenza; la produzione in proprio e per conto terzi di trasmissioni televisive e radiofoniche; la loro distribuzione e vendita nonché ogni altra attività connessa con quelle che risultano principali, ivi compresa la raccolta e la stampa o la trasmissione di pubblicità commerciale, il tutto con esclusione della pubblicazione di quotidiani
- l'organizzazione di campagne di pubbliche relazioni sia in Italia che all'estero;
- la sponsorizzazione, promozione e telepromozione e, in genere, ogni attività nell'area della comunicazione allargata e dell'incentivazione, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, convegni, seminari, eventi, corsi on-line, videoconferenze e corsi di formazione, anche a contributo pubblico, sia in Italia che all'estero nel settore del franchising; nonché l'acquisizione e la vendita di spazi pubblicitari per conto proprio e di terzi, anche attraverso lo strumento dello scambio merce;
- l'attività di assunzione di partecipazioni, non nei confronti del pubblico, ovvero l'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni sul capitale di altre imprese nell'ambito dello sviluppo della propria attività di franchising;

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà svolgere ogni attività strumentale che sarà ritenuta necessaria od utile, comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società per conto proprio ed a scopo di stabile investimento ed il rilascio di garanzie per proprie obbligazioni e comunque anche a favore di terzi nell'interesse sociale.

È espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.B. (d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385)".

#### **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale**

##### *Consiglio di Amministrazione*

Per una descrizione delle disposizioni dello statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli da 16 a 23 dello statuto.

##### *Collegio Sindacale*

Per una descrizione delle disposizioni dello statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli da 24 a 25 dello statuto.

#### **15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### **15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Lo statuto dell'Emittente esclude espressamente il diritto di recesso a favore dei soci assenti e dissenzienti rispetto alla delibera di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

#### **15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente**

Per una descrizione delle disposizioni dello statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 11 a 15 dello statuto.

#### **15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

#### **15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da parte di tutti gli azionisti che si trovino a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 2% ovvero che raggiungano o superano le soglie del 2%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente.

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

#### **15.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale**

Né lo statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

## 16. CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito si descrivono i contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività, sottoscritti dall'Emittente o da società del Gruppo durante i due anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

È fatto salvo quanto già indicato al Capitolo 15 in relazione ai contratti stipulati tra l'Emittente e le parti correlate.

### 16.1 Contratto di licenza per lo sviluppo del format in Romania e Moldavia con Irpus Franchising S.r.l.

Nell'ambito del suo processo di internazionalizzazione, l'Emittente ha concesso una licenza per lo sviluppo del format AZ Franchising in Romania e Moldavia alla società Irpus Franchising S.r.l. (con sede a Bucarest, Romania) (il "**Licenziatario**") e una licenza per l'uso del marchio AZ Franchising limitata alla gestione del sito web [www.azfranchising.ro](http://www.azfranchising.ro). Il Licenziatario potrà inoltre organizzare, usando il marchio AZ Franchising, fiere, eventi informativi e corsi di formazione diretti alla creazione di reti di franchising. Previa comunicazione all'Emittente, la Irpus Franchising S.r.l. potrà anche pubblicare riviste (anche digitali) sul franchising.

Il contratto di licenza ha una durata complessiva di cinque anni solari, decorrenti dal 1° gennaio 2012 e con scadenza il 31 dicembre 2016. Alla prima scadenza quinquennale, il contratto si rinnoverà automaticamente per altri cinque anni. Successivamente il contratto continuerà a rinnovarsi di cinque anni in cinque anni salvo disdetta con preavviso di almeno sei mesi.

La società Irpus Franchising S.r.l. è una società di diritto rumeno di nuova costituzione. Tale società è stata costituita al solo scopo e con l'unica finalità di eseguire il contratto di licenza e di sfruttare il marchio AZ Franchising.

In caso di inadempimento da parte del Licenziatario alle obbligazioni contrattuali come indicate nel contratto stesso, il Licenziatario sarà obbligato a corrispondere all'Emittente una penale di € 50.000,00, lasciando salva ogni ulteriore azione dell'Emittente finalizzata ad ottenere il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

#### Patto di non concorrenza

Il Licenziatario si obbliga a non svolgere, direttamente od indirettamente, qualsivoglia attività relativa allo sviluppo di un franchising editoriale e o a reti di franchising che possa essere in concorrenza con l'attività svolta dall'Emittente, per tutta la durata del contratto e per i 5 anni successivi al suo scioglimento.

#### Corrispettivo

Il Licenziatario ha pagato un importo forfettario iniziale.

Il Licenziatario paga un minimo garantito indipendentemente dall'ammontare delle *royalties*, che sono dovute in misura variabile.

Il Licenziatario paga un importo annuo determinato in misura pari a una percentuale del suo fatturato, quale risultante dal bilancio approvato di ogni esercizio annuale (*royalties*).

#### Legge applicabile e giurisdizione

Il contratto è sottoposto alla legge italiana. Ogni controversia che dovesse emergere sarà devoluta al giudizio di un collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale così costituito avrà sede a Milano ed opererà in lingua italiana; procederà ritualmente, nel rispetto del contraddittorio e secondo equità.

## **16.2 Contratto tra WM Capital e Gruppo Finelco S.p.A.**

In data 10 gennaio 2013 l'Emittente ha stipulato con Gruppo Finelco S.p.A. un contratto ai sensi del quale WM Capital si è impegnata a mettere a disposizione di Gruppo Finelco S.p.A. spazi pubblicitari e affissioni e Gruppo Finelco S.p.A. si è impegnata a mettere a disposizione di WM Capital e dei suoi clienti spot pubblicitari radiofonici del Gruppo Finelco. Il contratto ha durata dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 con esclusione di rinnovo automatico. Gli spazi pubblicitari di WM Capital saranno forniti alla tariffa commerciale utilizzata per i migliori clienti e gli spot forniti da Gruppo Finelco S.p.A. ai prezzi indicati in contratto. Il contratto indica un valore economico complessivo di Euro 2.300.000 in relazione sia agli spazi pubblicitari sia agli spot radiofonici. Tale ammontare indica il limite massimo entro cui le parti hanno facoltà di utilizzare i servizi ai prezzi agevolati, senza obbligo di utilizzo. Tuttavia in caso di utilizzo la controparte è obbligata ad utilizzare spazi o spot aventi uguale valore economico entro la durata del contratto (con proroga di sei mesi per utilizzi residui). Le prestazioni saranno fatturate secondo l'utilizzo ma i pagamenti avverranno esclusivamente in compensazione tra le fatture di volta in volta emesse, senza che vi sia alcun esborso monetario.

## **16.3 Acquisto del 50% del capitale sociale di Alexander Dr. Fleming S.r.l.**

In data 6 marzo 2013, la società ora denominata Adventure S.r.l. ha ceduto all'Emittente una quota di partecipazione del valore di nominali € 50.000 (cinquantamila) del capitale della società Alexander Dr. Fleming S.r.l. pari al 50% del capitale sociale della medesima.

La parte cedente ha garantito la piena proprietà e disponibilità della quota ceduta e la sua libertà da pigni, pignoramenti, sequestri e diritti di terzi in genere.

### Prezzo

Il prezzo della cessione è stato pari a € 50.000 (cinquantamila).

## **16.4 Accordo di Investimenti relativo alla Alexander Dr. Fleming S.r.l.**

L'Emittente (socio attuale di Fleming), Adventure S.r.l. (all'epoca socio di Fleming), Gaia Bornino, Vincenzo Bornino (soci di Fleming) e Filippo Bornino (amministratore delegato) hanno sottoscritto in data 6 marzo 2013 un accordo di investimento che prevedeva:

- La delibera in data 6 marzo 2013 di un aumento di capitale della Alexander Dr. Fleming S.r.l. da € 100.000 a € 250.000 riservato all'Emittente (la delibera è stata effettivamente adottata in tale data), da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2013;
- Che, successivamente alla quotazione dell'Emittente, fosse deliberato un secondo aumento di capitale della Alexander Dr. Fleming da € 250.000 ad un massimo di € 1.000.000 riservato ai soci della società e sottoscrivibile in proporzione alle partecipazioni di ciascun socio. L'ammontare dell'aumento di capitale potrebbe essere ridotto qualora la raccolta di capitale effettivamente realizzata dell'Emittente in virtù della sua quotazione fosse inferiore a € 10 milioni;
- Un impegno di collaborazione in qualità di amministratore delegato a carico di Filippo Bornino, già attualmente amministratore delegato della Alexander Dr. Fleming S.r.l.;
- Un patto di non concorrenza verso la Alexander Dr. Fleming S.r.l. a carico di Gaia, Vincenzo e Filippo Bornino, della durata di 2 anni dalla cessazione dei loro rapporti con la Alexander Dr. Fleming S.r.l.;
- Un impegno di WM Capital S.p.A. a finanziare la Alexander Dr. Fleming S.r.l. per un ammontare massimo pari al 10% della effettiva raccolta del capitale effettuata dall'Emittente grazie alla quotazione.

In data 20 ottobre 2013 l'Emittente, Adventure S.r.l., Gaia Bornino, Vincenzo Bornino e Filippo Bornino hanno sottoscritto un accordo di modifica ed integrazione del sopra citato contratto sottoscritto in data 6 marzo 2013 al fine di consentire, inter alia, la immediata sottoscrizione da parte dell'Emittente dell'aumento di capitale ad essa riservato deliberato dalla assemblea di Alexander Dr. Fleming S.r.l. del 6 marzo 2013.

In data 21 ottobre 2013 l'Emittente ha sottoscritto l'aumento di capitale di Euro 150.000 della Società Alexander Dr. Fleming S.r.l. ad essa riservato effettuando il versamento della somma di Euro 37.500, pari al 25% dell'aumento di capitale sottoscritto. All'esito di tale sottoscrizione l'Emittente detiene pertanto ad oggi una partecipazione di Euro 200.000 pari all'80% del capitale sociale della Alexander Dr. Fleming S.r.l..

**17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

**17.1 Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

**17.2 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

**18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Alla data del Documento di Ammissione, la Società detiene una partecipazione pari al 80% del capitale sociale nella società Alexander Dr. Fleming S.r.l.. Tale partecipazione ha un valore nominale pari ad Euro 200.000,00 (duecentomila).



**SEZIONE II - INFORMAZIONI MINIME SUGLI STRUMENTI  
FINANZIARI (AZIONI)**

**1. PERSONE RESPONSABILI**

**1.1 Persone responsabili delle informazioni**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

**1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

### **3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Motivazioni del collocamento e impiego dei proventi**

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del presente Documento di Ammissione.

#### **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

##### **4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione**

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale. Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle azioni è IT0004983182.

##### **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi**

Le azioni sono emesse in base alla legge italiana.

##### **4.3 Forma degli strumenti finanziari**

Le azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

Conseguentemente, sino a quando le azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento delle azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

##### **4.4 Valuta degli strumenti finanziari**

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

##### **4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari**

###### *Diritto di voto*

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

###### *Diritto alla partecipazioni agli utili e diritto al dividendo*

Ai sensi dello statuto dell'Emittente l'assemblea decide su proposta del Consiglio di Amministrazione sulla distribuzione degli utili al netto delle ritenute fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a distribuire acconti sui dividendi in conformità alle normative vigenti.

I dividendi non incassati nel termine di cinque anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili per il pagamento sono prescritti.

###### *Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione*

In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

##### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

La Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 4 dicembre 2013 ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale, con efficacia subordinata all'iscrizione della trasformazione nel registro delle imprese, a pagamento da Euro 125.000 fino ad un massimo di Euro 155.000 e cioè di massimi nominali Euro 30.000, mediante emissione di massimo n. 2.400.000 azioni, senza valore nominale, al prezzo non inferiore alla parità

contabile di Euro 0,0125 per azione. Per questo aumento di capitale è escluso il diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 c.c., in quanto l'aumento di capitale è al servizio dell'operazione di quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e quindi con emissione di azioni da offrire in sottoscrizione, mediante collocamento riservato, anche successivamente alla ammissione a quotazione, sia ad investitori qualificati ed istituzionali, in Italia ed all'estero, (gli "Investitori Professionali") sia agli altri investitori selezionati (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia ed ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle autorità competenti), ma comunque con esclusione di ogni offerta al pubblico e con modalità di collocamento rientranti nelle esenzioni previste dall'art. 100 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 o delle equivalenti disposizioni vigenti nei paesi della Comunità Europea adottate in esecuzione della cosiddetta "Direttiva Prospetto". In merito a questo aumento di capitale ed alla esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 c.c., tutti i soci hanno rinunciato espressamente alla procedura di cui all'art. 2441 comma 6 c.c. e alla relazione e pareri ivi previsti. L'aumento di capitale è scindibile e rimarrà fermo all'ammontare sottoscritto entro la data del 31 marzo 2014 e pertanto rimarrà efficace per la parte sottoscritta sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel registro delle imprese, e qualora entro la data del 31 marzo 2014 l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Le azioni rivenienti da tale aumento saranno collocate, nei termini e nei modi sopra indicati, anche successivamente all'ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia in una o più fasi di collocamento secondo le determinazioni dell'organo amministrativo;

- di delegare, ex art. 2443 c.c., all'organo amministrativo pro tempore in carica, la facoltà di aumentare il capitale sociale, con efficacia subordinata all'iscrizione della trasformazione nel registro delle imprese e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera, in una o più volte, di massimo nominali Euro 12.500, mediante emissione di massimo n. 1.000.000 di azioni, senza valore nominale, al prezzo non inferiore alla parità contabile di Euro 0,0125 per azione e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, c.c. in quanto riservato a dipendenti, amministratori e collaboratori della Società o di società da questa controllate a servizio del piano di stock option da adottarsi secondo termini e modalità che saranno determinati dall'organo amministrativo a propria discrezione

Le nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale sono state offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-ter del Regolamento Consob 11971 e, quindi, senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle nuove azioni.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le nuove azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Nello statuto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari**

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 nonché le previsioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

#### **4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Le azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

#### **4.11 Regime fiscale**

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”:** cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

**“Partecipazioni Non Qualificate”:** le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

**“Partecipazioni Qualificate”:** le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

##### **4.11.1 Regime fiscale relativo alle Azioni**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto, per esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

#### **A. Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

##### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "**DPR 600/1973**"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare (percentuale applicabile agli utili formati a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12. 2007). Resta valida la percentuale del 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale data.



*(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale data.

*(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (e parimenti escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare, in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione.

*(v) Soggetti esenti*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal

soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

*(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all’art. 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all’articolo 73, comma 5-*quiquies*, del TUIR (di seguito gli “**O.I.C.R.**”), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell’11%, per i fondi pensione, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all’articolo 73, comma 5-*quiquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall’articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l’applicazione dell’imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

*(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il “**Decreto 351**”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il “**Decreto 269**”), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del TUF ovvero dell’articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la “**Legge 86**”), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
  - a titolo d’acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
  - a titolo d’imposta, in tutti gli altri casi.
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell’articolo 168-

bis del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'articolo 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, le stesse sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di un quarto dell'imposta sostitutiva subita in Italia, purché dimostrino di aver pagato l'imposta all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168- bis del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata

misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (a1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b1) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

*(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **"Riserve di Capitale"**).

*(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e società semplici*

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di

capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%.

- (b) Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo a persone fisiche esercenti attività di impresa alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

- (c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

- (d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato. In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle

Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

- (e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al *supra* sub (d).

## **B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

#### Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze il differenziale positivo viene sottoposto a imposizione nella misura del 49,72% del suo ammontare; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (non oltre il quarto).

#### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

*(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

*(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;
- la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36



mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativo alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quiquies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativo alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento alla prima fattispecie, introdotta dall'articolo 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 euro ed un massimo di Euro 50.000.

L'articolo 1 comma 62, della L. 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2008 (soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), non vi è più alcun obbligo di comunicare le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 realizzate dai "soggetti IAS/IFRS".

Il secondo obbligo di comunicazione riguarda le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000,00 relative a partecipazioni in società quotate nei mercati regolamentati. Ai sensi dell'articolo 5-*quiquies*, comma 3, del D.L. 30.9.2005 n. 203, convertito nella L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, derivanti anche da più operazioni su azioni, quote o altri titoli simili negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, è obbligatoria una comunicazione all'Agenzia delle Entrate che permetta a quest'ultima un eventuale accertamento ai sensi dell'articolo 37-*bis* del DPR 600/73.

Analogamente a quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 (articolo 1 D.L. 24 dicembre 2002 n. 209), l'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative di ammontare superiore a Euro 50.000 viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500 ed un massimo di Euro 50.000.

Le modalità, i termini e il contenuto delle comunicazioni sono state individuate dal provvedimento Agenzia delle Entrate del 29.3.2007, successivamente modificato dal provvedimento del 13.7.2007 nella parte in cui disciplina i termini di presentazione.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

In base all'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, l'obbligo di comunicazione riguarda:

- sia le componenti negative relative a partecipazioni immobilizzate (minusvalenze), sia le componenti negative relative a partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (altre differenze negative);
- sotto un diverso profilo, le sole minusvalenze e perdite riferibili a partecipazioni quotate nei mercati regolamentati, italiani o esteri.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

*(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

*(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui

redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

#### Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 20%. Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e., Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

### **C. Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

### **D. Tassa sulle transazioni finanziarie (TobinTax)**

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari.

L'imposta è pari a:

- 0,22% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata nel 2013 (con riduzione allo 0,12% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione);
- 0,20% del valore della transazione (così come definita nell'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013), se effettuata a partire dal 2014 (con riduzione allo 0,10% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione).

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui:

- l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
- l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

### **E. Imposta sulle successioni e donazioni**

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

## **5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari**

Gli Azionisti Venditori offriranno nell'ambito del Collocamento parte delle proprie Azioni secondo gli importi descritti nella Sezione II, Capitale 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

### **5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Gli Azionisti Venditori offriranno nell'ambito del Collocamento il seguente numero di Azioni:

<b>Azionista</b>	<b>Numero di Azioni offerte nell'ambito del Collocamento</b>
Dott. Fabio Pasquali	274.000

### **5.3 Accordi di *lock-up***

Le azioni emesse dalla Società in virtù dell'aumento di capitale deliberato in data 4 dicembre 2013 saranno liberamente disponibili e trasferibili.

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle azioni.

Gli Azionisti Venditori assumeranno l'impegno nei confronti del Nomad dalla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**") e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli Azionisti Venditori si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

Restano esclusi dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up i trasferimenti di azioni connessi all'adesione, da parte di tutti o alcuni degli Azionisti Venditori, a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle azioni dell'Emittente, restando che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle azioni.

Gli impegni di cui agli Accordi di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute da ciascuno degli aderenti alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana con l'eccezione, delle Azioni che saranno offerte dall'aderente agli

Accordi di Lock-Up – in qualità di azionista venditore – nell’ambito del collocamento, nonché a seguito del lancio di un’offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società e delle vendite effettuate fuori mercato, nel quale ultimo caso l’acquirente sarà tenuto, a sua volta, ai medesimi impegni di *lock-up* di cui sopra.

#### **5.4      *Lock-in* per nuovi *business***

Non applicabile.

## **6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle azioni alla negoziazione**

Il ricavato derivante dal Collocamento è stato pari a Euro 1.370.000 di cui Euro 1.096.000 versati alla Società a titolo di aumento di capitale.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 302.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Si stima che saranno corrisposte commissioni di collocamento, nell'ambito della fase di raccolta del capitale di rischio, per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 47.000 sostenute pro quota tra la Società e gli Azionisti Venditori.

**7. DILUIZIONE**

**7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal collocamento**

Non applicabile.

**7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti**

Non applicabile.



## **8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **8.1 Soggetti che partecipano all'operazione**

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
WM Capital S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Nominated Advisor e Global Coordinator</i>
Integrae SIM S.p.A.	Specialista
Harley Dickinson Finance S.r.l.	<i>Advisor</i> finanziario
King & Wood Mallesons – Studio legale e tributario	Consulente legale e fiscale
Dott. Giangaleazzo Rapazzini de Buzzaccarini	Consulente contabile
PKF Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

### **8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### **8.3 Pareri o relazioni degli esperti**

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

### **8.4 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

### **8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione**

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile presso la sede operativa della Società (Milano - Via Quarnero, n. 1) nonché nella sezione *Investor Relation* del sito internet [www.wmcapital.it](http://www.wmcapital.it).

## **8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento**

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet [www.wmcapital.it](http://www.wmcapital.it):

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio semestrale al 30 giugno 2013 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;

## **8.7 Appendice**

- Bilancio semestrale al 30 giugno 2013 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione.

# **APPENDICE 1**

# JRP SRL

Sede in MILANO VIA PONTACCIO 2  
Capitale sociale Euro 100.000,00 di cui Euro 100.000,00 versati  
Registro Imprese di Milano n. 13077530155 - Codice fiscale 13077530155  
R.E.A. di Milano n. 1615878 - Partita IVA 13077530155

## BILANCIO AL 30/06/2013

	30/06/2013	31/12/2012
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	57.648	49.083
- (Ammortamenti)	49.015	48.023
- (Svalutazioni)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.633</b>	<b>1.060</b>
II. Immobilizzazioni materiali	80.770	79.385
- (Ammortamenti)	70.630	68.477
- (Svalutazioni)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.140</b>	<b>10.908</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie	50.000	0
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>68.773</b>	<b>11.968</b>
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti:	1.549.889	1.392.170
a) Entro l'esercizio successivo	1.538.512	1.392.049
b) Oltre l'esercizio successivo	11.377	121
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	455	746
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.550.344</b>	<b>1.392.916</b>
D) Ratei e risconti attivi	96.535	2.196
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.715.652</b>	<b>1.407.080</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	3.258	2.040
V. Riserve statutarie	0	0

	30/06/2013	31/12/2012
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate:	3	2
11) Riserva per conversione in Euro	2	2
13) Riserva per arrotondamento Euro	1	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.741	-18.395
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	39.933	24.354
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.935</b>	<b>108.001</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>46.240</b>	<b>43.120</b>
<b>D) Debiti:</b>	<b>1.505.249</b>	<b>1.241.809</b>
a) entro l'esercizio successivo	1.505.249	1.241.809
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>16.228</b>	<b>14.150</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.715.652</b>	<b>1.407.080</b>

#### CONTI D'ORDINE

A) Conti d'ordine del sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0
B) Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni	0	0
C) Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	0	0
D) Conti d'ordine del sistema improprio dei nostri beni presso terzi	0	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### CONTO ECONOMICO

<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.272.783	1.679.267
5) Altri ricavi e proventi:	0	21.840
b) Altri	56.071	21.840
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.328.854</b>	<b>1.701.107</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.825	7.561
7) Per servizi	971.799	1.305.615
8) Per godimento di beni di terzi	17.919	62.948
9) Per il personale:	123.670	206.961
a) Salari e stipendi	95.934	151.519
b) Oneri sociali	22.271	43.682
c) Trattamento di fine rapporto	5.465	11.760
10) Ammortamenti e svalutazioni:	67.614	5.594
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	992	270
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.154	5.324
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	64.468	0
14) Oneri diversi di gestione	56.552	26.025
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.240.379</b>	<b>1.614.704</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA</b>	<b>88.475</b>	<b>86.403</b>

	30/06/2013	31/12/2012
<b>PRODUZIONE (A-B)</b>		
<b>C) Proventi ed oneri finanziari:</b>		
16) Altri proventi finanziari:	0	32
d) Proventi diversi dai precedenti:	0	32
4) altri	0	32
17) Interessi e altri oneri finanziari:	13.072	12.513
d) altri	13.072	12.513
<b>TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-13.072</b>	<b>-12.481</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
<b>D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) Proventi	2	11.257
21) Oneri	0	21.468
<b>E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>2</b>	<b>-10.211</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>75.405</b>	<b>63.711</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	35.472	39.357
a) Imposte correnti	61.771	38.964
b) Imposte differite e anticipate	-26.299	393
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.933</b>	<b>24.354</b>

# **JRP SRL**

Sede in MILANO VIA PONTACCIO 2  
Capitale sociale Euro 100.000,00 di cui Euro 100.000,00 versati  
Registro Imprese di Milano n. 13077530155 - Codice fiscale 13077530155  
R.E.A. di Milano n. 1615878 - Partita IVA 13077530155

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 30/06/2013** **redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.**

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2013, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n. 1) del c.1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, c.7 del Codice Civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **PRINCIPI CONTABILI**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

---

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

### **Immobilizzazioni immateriali**

---

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni materiali**

---

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

---



Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

## **Crediti**

---

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di appositi fondi svalutazione al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecoverabilità.

## **Disponibilità liquide**

---

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

## **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

## **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

---

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed

esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

---

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

---

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha prestato garanzie, direttamente ed indirettamente a favore di terzi.

### **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

---

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

### **Dividendi**

---

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto di credito.

Poiché dal punto di vista fiscale i dividendi sono riconosciuti sulla base del principio di cassa, qualora l'incasso dei dividendi abbia luogo in un esercizio successivo a quello di iscrizione in Bilancio nell'esercizio di iscrizione vengono rilevati gli effetti fiscali relativi ai dividendi.

### **Imposte sul Reddito**

---

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue:

- le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si

ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società, nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio al 31/12/2013.

## POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	746	455	-291
Denaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>746</b>	<b>455</b>	<b>-291</b>
<b>b) Passività a breve</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	316.509	266.930	-49.579
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>316.509</b>	<b>266.930</b>	<b>-49.579</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>-315.763</b>	<b>-266.475</b>	<b>49.288</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-315.763</b>	<b>-266.475</b>	<b>49.288</b>

## CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.679.267		1.328.854	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.561	0,45	2.825	0,21
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.368.563	81,50	989.718	74,48
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>303.143</b>	<b>18,05</b>	<b>336.311</b>	<b>25,31</b>
Ricavi della gestione accessoria	21.840	1,30		
Costo del lavoro	206.961	12,32	123.670	9,31
Altri costi operativi	26.025	1,55	56.552	4,26
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>91.997</b>	<b>5,48</b>	<b>156.089</b>	<b>11,75</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.594	0,33	67.614	5,09
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>86.403</b>	<b>5,15</b>	<b>88.475</b>	<b>6,66</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-12.481	-0,74	-13.072	-0,98
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>73.922</b>	<b>4,40</b>	<b>75.403</b>	<b>5,67</b>
Proventi ed oneri straordinari	-10.211	-0,61	2	0,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>63.711</b>	<b>3,79</b>	<b>75.405</b>	<b>5,67</b>
Imposte sul reddito	39.357	2,34	35.472	2,67
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>24.354</b>	<b>1,45</b>	<b>39.933</b>	<b>3,01</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>39.933</b>	<b>24.354</b>
Ammortamenti operativi	3.146	5.594
Accantonamenti operativi (Utilizzi)		
Accantonamenti TFR	3.120	12.053
(Pagamento TFR)		
Altre variazioni (+/-)		
Altre variazioni (+/-)		
Altre variazioni (+/-)		
<b>CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>46.199</b>	<b>42.001</b>
(Variazione dei crediti commerciali)	-136.619	-364.570
(Variazione dei crediti diversi)	-21.100	-17.270
(Variazione delle attività finanziarie non immobilizzate)		
(Variazione del magazzino)		
(Variazione dei ratei e risconti attivi)	-94.339	5.277
Variazione dei debiti commerciali	101.528	266.683
Variazione dei debiti tributari	99.230	-32.079
Variazione dei debiti diversi	112.263	-21.505
Variazione dei ratei e risconti passivi	2.078	-1.217
<b>Variazione del circolante</b>	<b>63.041</b>	<b>-164.681</b>
<b>NET CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>109.240</b>	<b>-122.680</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
(Investimento in immobilizzazioni materiali)	-1.386	-5.370
(Investimento in immobilizzazioni immateriali)	-8.565	-1.250
(Investimento in immobilizzazioni finanziarie)	-50.000	
Disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali		
Disinvestimento immobilizzazioni finanziarie		
(Variaz. crediti finanz. soc. controllate, collegate, controllanti)		
<b>Flusso finanziario da attività di investimento</b>	<b>-59.951</b>	<b>-6.620</b>
<b>NET CASH FLOW DOPO ATT. INVESTIMENTO</b>	<b>49.289</b>	<b>-129.300</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione passività finanziarie a breve		
Variazione debiti verso banche a breve	-49.579	128.062

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Variazione passività finanziarie a medio/lungo termine		
Variazione debiti verso banche a medio/lungo termine		
Variazione finanziamenti soci (a breve e m/l termine)		
<b>Totale variazioni attività di finanziamento di terzi</b>	<b>-49.579</b>	<b>128.062</b>
Variazioni di capitale		
(Pagamento di dividendi)		
Altre variazioni del patrimonio netto	1	1
<b>Totale variazioni attività di finanziamento mezzi propri</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale flussi finanziari da attività di finanziamento</b>	<b>-49.578</b>	<b>128.063</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO</b>	<b>-289</b>	<b>-1.237</b>
Liquidità inizio esercizio	746	1.982
Liquidità fine esercizio	455	746
Quadratura	2	1

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

#### Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento		7.709		7.709
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.060		135	925
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento		-1		-1
<b>Totali</b>	<b>1.060</b>	<b>7.708</b>	<b>135</b>	<b>8.633</b>

##### II. Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	10.908		769	10.139
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Arrotondamento		1		1
<b>Totali</b>	<b>10.908</b>	<b>1</b>	<b>769</b>	<b>10.140</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Elenco delle partecipazioni in imprese collegate**

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / perdita di esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Alexander dr Fleming Srl	100.000	94.516	-5.483	50%	50.000
Arrotondamento					-
<b>Totale</b>					<b>50.000</b>

La partecipazione è stata acquisita nel mese di marzo, trattasi di società in start up operante nel settore del franchising

#### **Attivo circolante**

#### Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Verso clienti	1.368.414	1.487.033	118.619
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate		18.000	18.000
Verso controllanti			
Crediti tributari	23.472	11.464	-12.008
Imposte anticipate		26.299	26.299
Verso altri	284	7.093	6.809
Arrotondamento			
<b>Totali</b>	<b>1.392.170</b>	<b>1.549.889</b>	<b>157.719</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Crediti	1.538.512	11.377			1.549.889

I crediti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti	1.549.889			1.549.889

#### Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari e postali	746	455	-291
Assegni			
Denaro e valori in cassa			
<b>Totali</b>	<b>746</b>	<b>455</b>	<b>-291</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 147.935 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione utile (perdita) di esercizio	Altri incrementi	Decrementi	Saldo finale	Note
Capitale	100.000				100.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	2.040		1.218		3.258	
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve:						
- Riserva per conversione in Euro	2				2	
- Riserva per arrotondamento Euro			1		1	
Utili (perdite) portati a nuovo	-18.395		23.136		4.741	
Utile (perdita) dell'esercizio:						
- Utile dell'esercizio	24.354		15.579		39.933	
- Perdita dell'esercizio						
- Acconti su dividendi						
- Copertura perdite						
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>108.001</b>		<b>39.934</b>		<b>147.935</b>	

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	100.000	10.200	89.800	
Riserva da soprapprezzo delle azioni				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	3.258		3.258	
Riserve statutarie				
Riserva per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve:				
- Riserva per conversione in Euro	2			2

- Riserva per arrotondamento Euro	1	1
- Altre riserve:		
-- Riserve diverse dalle precedenti		
Utili (perdite) portati a nuovo	4.741	4.741
<b>Totali</b>	<b>108.002</b>	<b>10.200 97.799</b>
		<b>3</b>

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti		
				per copertura perdite	per ragioni	altre
Capitale	100.000	B				
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	3.258	A-B				
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve:						
- Riserva per conversione in Euro	2					
- Riserva per arrotondamento Euro	1					
Utili (perdite) portati a nuovo	4.741	A-B-C				
<b>Totali</b>	<b>108.002</b>					
Quota distribuibile	4.741					
Quota non distribuibile	103.261					
(*)						
A - per aumento di capitale						
B - per copertura perdite						
C - per distribuzione ai soci						

### Capitale sociale

Al 31/12/2013 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	43.120	2.345	5.465			46.240

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "Debiti" dello stato patrimoniale.

### Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).



Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	316.509	266.930	-49.579
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	860.518	962.046	101.528
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	36.692	135.922	99.230
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	25.800	24.569	-1.231
Altri debiti	2.289	115.783	113.494
Arrotondamento	1	-1	-2
<b>Totali</b>	<b>1.241.809</b>	<b>1.505.249</b>	<b>263.440</b>

Si riportano, rispettivamente, i prospetti relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per aree geografiche, sulla base del combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 dell'art. 2435-bis, c.5, del Codice Civile.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Debiti	1.505.250	-1			1.505.249

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti	1.505.249			1.505.249

## CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.679.267	1.272.783	-406.484	-24,21
Altri ricavi e proventi	21.840	56.071	34.231	+156,74
<b>Totali</b>	<b>1.701.107</b>	<b>1.328.854</b>	<b>-372.253</b>	

### Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.561	2.825	-4.736	-62,64
Per servizi	1.305.615	971.799	-333.816	-25,57
Per godimento di beni di terzi	62.948	17.919	-45.029	-71,53

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per il personale:				
a) salari e stipendi	151.519	95.934	-55.585	-36,69
b) oneri sociali	43.682	22.271	-21.411	-49,02
c) trattamento di fine rapporto	11.760	5.465	-6.295	-53,53
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	270	992	722	267,41
b) immobilizzazioni materiali	5.324	2.154	-3.170	-59,54
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante		64.468	64.468	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	26.025	56.552	30.527	117,30
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>1.614.704</b>	<b>1.240.379</b>	<b>-374.325</b>	

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	38.964	61.771	22.807	58,53
Imposte differite				
Imposte anticipate	-393	26.299	26.692	
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
<b>Totali</b>	<b>39.357</b>	<b>35.472</b>	<b>-3.885</b>	

Le imposte anticipate stanziare nel presente bilancio si riferiscono a emolumenti nei confronti dell'amministratore stanziati ma ancora non pagati e ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati in eccedenza ai limiti fiscali

### ALTRE INFORMAZIONI

#### AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della Società controllante.

#### ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

#### PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha costituito nell'anno patrimoni destinati a specifiche attività.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni con parti correlate, definite dall'art. 2435-bis comma 6 Codice Civile, non sono di importo rilevante e sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.	Totali
Ricavi		21.000		248.418	
Costi				245.000	
Proventi/Oneri finanziari					
Crediti finanziari					
Crediti commerciali		18.000		202.078	
Debiti finanziari					
Debiti commerciali				256.550	

## ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	1.997
- a nuovo	37.936
<b>Totale</b>	<b>39.933</b>

MILANO, il 22 novembre 2013

FABIO PASQUALI

JRP S.r.l.  
Via Pontaccio N° 2  
20121 MILANO

# **JRP S.r.l.**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA  
DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO 2013**

**Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata  
del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013**

Ai Soci della  
JRP S.r.l.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013 della JRP S.r.l.. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato compete all'Amministratore Unico della JRP S.r.l.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.  
  
Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 luglio 2013.
3. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della JRP S.r.l. al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Milano, 27 novembre 2013

PKF Italia S.p.A.

  
Fioranna Negri  
(Socio)

Ufficio di Milano: Viale Tunisia, 50 | 20124 Milano | Italy

Tel +39 02 49495.711 | Fax +39 02 49495.721 | Email [pkf.mi@pkf.it](mailto:pkf.mi@pkf.it) | [www.pkf.it](http://www.pkf.it)

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi

Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49495.711 Fax: 02 49495.721 - Capitale Sociale EURO 500.000,00 – REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553760158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

## **APPENDICE 2**

# JRP SRL

Sede in MILANO VIA PONTACCIO 2  
Capitale sociale Euro 100.000,00 di cui Euro 100.000,00 versati  
Registro Imprese di Milano n. 13077530155 - Codice fiscale 13077530155  
R.E.A. di Milano n. 1615878 - Partita IVA 13077530155

## BILANCIO AL 31/12/2012

	31/12/2012	31/12/2011
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	49.083	47.833
- (Ammortamenti)	48.023	47.753
- (Svalutazioni)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.060</b>	<b>80</b>
II. Immobilizzazioni materiali	79.385	74.016
- (Ammortamenti)	68.477	63.154
- (Svalutazioni)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.908</b>	<b>10.862</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>11.968</b>	<b>10.942</b>
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti:	1.392.170	1.010.330
a) Entro l'esercizio successivo	1.392.049	1.010.209
b) Oltre l'esercizio successivo	121	121
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	746	1.982
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.392.916</b>	<b>1.012.312</b>
D) Ratei e risconti attivi	2.196	7.473
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.407.080</b>	<b>1.030.727</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	2.040	2.040
V. Riserve statutarie	0	0

	31/12/2012	31/12/2011
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate:	2	2
11) Riserva per conversione in Euro	2	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-18.395	34.557
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	24.354	-52.953
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>108.001</b>	<b>83.646</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>43.120</b>	<b>31.067</b>
<b>D) Debiti:</b>	<b>1.241.809</b>	<b>900.647</b>
a) entro l'esercizio successivo	1.241.809	900.647
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>14.150</b>	<b>15.367</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.407.080</b>	<b>1.030.727</b>

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.679.267	1.666.140
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	21.840	35.098
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	21.840	35.098

### A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

**1.701.107**      **1.701.238**

### B) Costi della produzione:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.561	16.335
7) Per servizi	1.305.615	1.241.941
8) Per godimento di beni di terzi	62.948	74.099
9) Per il personale:	206.961	184.673
a) Salari e stipendi	151.519	139.577
b) Oneri sociali	43.682	32.878
c) Trattamento di fine rapporto	11.760	12.218
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	5.594	8.144
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270	3.260
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.324	4.884
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0



	31/12/2012	31/12/2011
14) Oneri diversi di gestione	26.025	8.136
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.614.704</b>	<b>1.533.328</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>86.403</b>	<b>167.910</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari:</b>		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
16) Altri proventi finanziari:	32	366
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti:	32	366
4) altri	32	366
17) Interessi e altri oneri finanziari:	12.513	11.151
d) altri	12.513	11.151
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
<b>TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-12.481</b>	<b>-10.785</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
<b>D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) Proventi	11.257	0
21) Oneri	21.468	164.017
<b>E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>-10.211</b>	<b>-164.017</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>63.711</b>	<b>-6.892</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	39.357	46.061
a) Imposte correnti	38.964	45.532
b) Imposte differite e anticipate	393	529
c) Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	0	0
d) Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	0	0
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>24.354</b>	<b>-52.953</b>

# **JRP SRL**

Sede in MILANO VIA PONTACCIO 2  
Capitale sociale Euro 100.000,00 di cui Euro 100.000,00 versati  
Registro Imprese di Milano n. 13077530155 - Codice fiscale 13077530155  
R.E.A. di Milano n. 1615878 - Partita IVA 13077530155

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012** **redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.**

Signori soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2012, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di complessivi Euro 24.354 dopo lo stanziamento di Euro 38.964 per imposte correnti e Euro 393 per imposte anticipate, contro una perdita di Euro 52.953 del precedente esercizio.

Il 2012 ha confermato le ottime performance conseguite nel 2011: i principali indicatori di redditività risultano essere positivi e il fatturato si è mantenuto in linea con quello del precedente esercizio.

Nei primi mesi del 2013 la società ha provveduto a presentare istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201. L'importo richiesto a rimborso, pari a euro 11.256, conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Italiani è stato contabilizzato tra i proventi straordinari.

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal

n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n. 1) del c.1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, c.7 del Codice Civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **PRINCIPI CONTABILI**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione

interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

## **Crediti**

---

I crediti sono stati iscritti al loro corrispondente valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

## **Disponibilità liquide**

---

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

## **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

## **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

---

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

---

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue:

- le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

## INDICI DI BILANCIO E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società, i principali indici di bilancio, nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio al 31/12/2012.

### POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	1.982	746	-1.236
Denaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.982</b>	<b>746</b>	<b>-1.236</b>
<b>b) Passività a breve</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	188.447	316.509	128.062
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>188.447</b>	<b>316.509</b>	<b>128.062</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>-186.465</b>	<b>-315.763</b>	<b>-129.298</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-186.465</b>	<b>-315.763</b>	<b>-129.298</b>

## CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.666.140		1.679.267	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.335	0,98	7.561	0,45
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.316.040	78,99	1.368.563	81,50
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>333.765</b>	<b>20,03</b>	<b>303.143</b>	<b>18,05</b>
Ricavi della gestione accessoria	35.098	2,11	21.840	1,30
Costo del lavoro	184.673	11,08	206.961	12,32
Altri costi operativi	8.136	0,49	26.025	1,55
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>176.054</b>	<b>10,57</b>	<b>91.997</b>	<b>5,48</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.144	0,49	5.594	0,33
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>167.910</b>	<b>10,08</b>	<b>86.403</b>	<b>5,15</b>
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-10.785	-0,65	-12.481	-0,74
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>157.125</b>	<b>9,43</b>	<b>73.922</b>	<b>4,40</b>
Proventi ed oneri straordinari	-164.017	-9,84	-10.211	-0,61
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-6.892</b>	<b>-0,41</b>	<b>63.711</b>	<b>3,79</b>
Imposte sul reddito	46.061	2,76	39.357	2,34
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-52.953</b>	<b>-3,18</b>	<b>24.354</b>	<b>1,45</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>24.354</b>	<b>-52.953</b>

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ammortamenti operativi	5.594	8.144
Accantonamenti operativi (Utilizzi)		
Accantonamenti TFR	12.053	-1.788
(Pagamento TFR)		
Altre variazioni (+/-)		
Altre variazioni (+/-)		
Altre variazioni (+/-)		
<b>CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>42.001</b>	<b>-46.597</b>
(Variazione dei crediti commerciali)	-364.570	-313.623
(Variazione dei crediti diversi)	-17.270	31.131
(Variazione delle attività finanziarie non immobilizzate)		
(Variazione del magazzino)		
(Variazione dei ratei e risconti attivi)	5.277	95.850
Variazione dei debiti commerciali	266.683	280.066
Variazione dei debiti tributari	-32.079	28.527
Variazione dei debiti diversi	-21.505	29.397
Variazione dei ratei e risconti passivi	-1.217	-2.877
<b>Variazione del circolante</b>	<b>-164.681</b>	<b>148.471</b>
<b>NET CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>-122.680</b>	<b>101.874</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
(Investimento in immobilizzazioni materiali)	-5.370	-5.475
(Investimento in immobilizzazioni immateriali)	-1.250	-100
(Investimento in immobilizzazioni finanziarie)		
Disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali		
Disinvestimento immobilizzazioni finanziarie		
(Variaz. crediti finanz. soc. controllate, collegate, controllanti)		
<b>Flusso finanziario da attività di investimento</b>	<b>-6.620</b>	<b>-5.575</b>
<b>NET CASH FLOW DOPO ATT. INVESTIMENTO</b>	<b>-129.300</b>	<b>96.299</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione passività finanziarie a breve		
Variazione debiti verso banche a breve	128.062	-24.558
Variazione passività finanziarie a medio/lungo termine		
Variazione debiti verso banche a medio/lungo termine		
Variazione finanziamenti soci (a breve e m/l termine)		
<b>Totale variazioni attività di finanziamento di terzi</b>	<b>128.062</b>	<b>-24.558</b>
Variazioni di capitale		89.800
(Pagamento di dividendi)		
Altre variazioni del patrimonio netto	1	-159.801
<b>Totale variazioni attività di finanziamento mezzi propri</b>	<b>1</b>	<b>-70.001</b>
<b>Totale flussi finanziari da attività di finanziamento</b>	<b>128.063</b>	<b>-94.559</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO</b>	<b>-1.237</b>	<b>1.740</b>
Liquidità inizio esercizio	1.982	243
Liquidità fine esercizio	746	1.982
Quadratura	-1	1

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

#### Immobilizzazioni

## **I. Immobilizzazioni immateriali**

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80	980		1.060
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>80</b>	<b>980</b>		<b>1.060</b>

## **II. Immobilizzazioni materiali**

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	10.862	46		10.908
<b>Totali</b>	<b>10.862</b>	<b>46</b>		<b>10.908</b>

## **Attivo circolante**

### **Crediti**

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Verso clienti	1.003.844	1.368.414	364.570
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Crediti tributari	5.352	23.472	18.120
Imposte anticipate	393		-393
Verso altri	741	284	-457
Arrotondamento			
<b>Totali</b>	<b>1.010.330</b>	<b>1.392.170</b>	<b>381.840</b>

I crediti tributari sono principalmente relativi a Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, a IVA pagata in Francia e richiesta a rimborso e a un credito di imposta per acquisto carta ex legge 350/2003 art. 4 commi 181 e ss.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
-------------	---------------	-------------------------------	--------------	----------------	--------



Crediti	1.392.049	121	1.392.170
---------	-----------	-----	-----------

### Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari e postali	1.982	746	-1.236
Assegni			
Denaro e valori in cassa			
<b>Totali</b>	<b>1.982</b>	<b>746</b>	<b>-1.236</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 108.001 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione utile (perdita) di esercizio	Altri incrementi	Decrementi	Saldo finale	Note
Capitale	100.000				100.000	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	2.040				2.040	
- Riserva per conversione in Euro	2				2	
- Altre riserve						
Utile (perdite) portati a nuovo	34.557		-52.952		-18.395	
Utile (perdita) dell'esercizio:						
- Utile dell'esercizio			24.354		24.354	
- Perdita dell'esercizio	-52.953		52.953			
- Acconti su dividendi						
- Copertura perdite						
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>83.646</b>		<b>24.355</b>		<b>108.001</b>	

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utile	Altra natura
Capitale	100.000		100.000	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	2.040		2.040	
- Riserva per conversione in Euro	2		2	
Utile (perdite) portati a nuovo	-18.395		-18.395	
<b>Totali</b>	<b>83.647</b>		<b>83.647</b>	

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti		
				per copertura perdite	per ragioni	altre
Capitale	100.000					
Riserva legale	2.040	A,B				
- Riserva per conversione in Euro	2					
Utili (perdite) portati a nuovo	-18.395					
<b>Totali</b>	<b>83.647</b>					
Quota distribuibile						
Quota non distribuibile						
(*)						
A - per aumento di capitale						
B - per copertura perdite						
C - per distribuzione ai soci						

### Capitale sociale

Al 31/12/2012 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	31.067	-293	11.760			43.120

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "Debiti" dello stato patrimoniale.

### Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	188.447	316.509	128.062
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	593.835	860.518	266.683
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	68.771	36.692	-32.079
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	30.230	25.800	-4.430
Altri debiti	19.364	2.289	-17.075
Arrotondamento		1	1
<b>Totali</b>	<b>900.647</b>	<b>1.241.809</b>	<b>341.162</b>

Si riporta il prospetto relativo alla suddivisione dei debiti per scadenza .

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Arrotondamento	Totale
Debiti	1.241.808	1			1.241.809

## CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.666.140	1.679.267	13.127	0,79
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	35.098	21.840	-13.258	-37,77
<b>Totali</b>	<b>1.701.238</b>	<b>1.701.107</b>	<b>-131</b>	

### Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.335	7.561	-8.774	-53,71
Per servizi	1.241.941	1.305.615	63.674	5,13
Per godimento di beni di terzi	74.099	62.948	-11.151	-15,05
Per il personale:				
a) salari e stipendi	139.577	151.519	11.942	8,56
b) oneri sociali	32.878	43.682	10.804	32,86
c) trattamento di fine rapporto	12.218	11.760	-458	-3,75
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	3.260	270	-2.990	-91,72
b) immobilizzazioni materiali	4.884	5.324	440	9,01
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	8.136	26.025	17.889	219,87
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>1.533.328</b>	<b>1.614.704</b>	<b>81.376</b>	

## Proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				32	32
<b>Totali</b>				<b>32</b>	<b>32</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti	45.532	38.964	-6.568	-14,43
Imposte differite				
Imposte anticipate	-529	-393	136	
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
<b>Totali</b>	<b>46.061</b>	<b>39.357</b>	<b>-6.704</b>	

## ALTRE INFORMAZIONI

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate (Mediabanca s.r.l.).

totale dei ricavi imputati a bilanci e relativi prestazioni di servizi effettuate: 725.000,00 €

totale dei costi imputati a bilanci e relativi a prestazioni di servizi ricevute: 665.247,93 €

ammontare complessivo al 31/12/12 dei crediti nei confronti di Mediabanca: 645.000,00 € (di cui 0 crediti v/cliente, 645.000 crediti per fatture da emettere)

ammontare complessivo al 31/12/12 dei debiti nei confronti di Mediabanca: 606.550 € (di cui 66.550 debiti v/fornitore, 540.000 debiti per fatture da ricevere)

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 24.354, per euro 1.218 alla riserva legale e per euro 23.138 alla riserva utili esercizi precedenti.

L'Amministratore Unico

PASQUALE FABIO

  
URP S.r.l.  
Via Pontaccio N° 2  
20121 MILANO

Il sottoscritto Dott. Giangaleazzo Rapazzini delegato alla presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio, ai sensi degli articoli, 38, comma 3-bis DPR 445/2000 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, composta di n. 12 pagine numerate da 1 a 12 sono conformi ai corrispondenti documenti originali da cui sono tratti.

# **JRP S.r.l.**

Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione

**Relazione della società di revisione**

Ai Soci della  
JRP S.r.l.

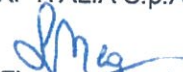
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della JRP S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della JRP S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la JRP S.r.l. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non era obbligata alla revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si rimanda alla relazione di revisione da noi emessa in data 5 luglio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della JRP S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 5 luglio 2013

PKF ITALIA S.p.A.

  
Fioranna Negri  
(Socio)

Ufficio di Milano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Milano | Italy

Tel +39 02 62610.600 | Fax +39 02 62610.620 | Email [pkf.mi@pkf.it](mailto:pkf.mi@pkf.it) | [www.pkf.it](http://www.pkf.it)

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi

Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel: 02 62610.600 Fax: 02 62610.620 - Capitale Sociale EURO 295.000,00 – REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempimenti riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.